



Azienda Consorziale
Servizi Municipalizzati S.p.A.
dal 1902 al servizio della comunità

BILANCIO CONSOLIDATO 2022



Via A. Guadagnini, 31 38054 - Primiero San Martino di Castrozza (TN) Tel. 0439/763400
Fax 0439/763413 | www.acsmprimiero.com | info@acsmprimiero.com | P.iva: 00124190224

AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA

Sede in VIA ANGELO GUADAGNINI, 31 - 38054 PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN) -
Capitale sociale Euro 600.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2022

Cenni sul Gruppo e sulla sua attività - differenziazione nei settori

il bilancio consolidato rappresenta non solo il risultato economico, ma anche la situazione patrimoniale e finanziaria di un gruppo di imprese come se fossero un'unica impresa. Esso fotografa in modo dettagliato le tappe che, nel corso dell'esercizio in esame, hanno caratterizzato la attività delle Società controllate da ACSM S.p.A. e di quelle ad essa collegate.

Il Gruppo ACSM ha svolto nel corso dell'anno 2022 la propria attività nei seguenti settori:

- ✓ Produzione di energia elettrica
- ✓ Distribuzione di energia elettrica
- ✓ Vendita ai clienti finali di energia elettrica
- ✓ Commercializzazione di energia elettrica
- ✓ Misura dell'energia elettrica
- ✓ Produzione, distribuzione e vendita di energia termica
- ✓ Attività nel campo delle telecomunicazioni

Il contesto specifico in cui il gruppo ha esercitato le proprie attività nell'anno 2022 è sintetizzabile nel modo seguente:

- ✓ I valori di prezzo del 2022 hanno avuto un andamento nell'ordine dei 245 €/MWh nel Q1 e nel Q2, aumentando poi fino a superare i 470 €/MWh nel corso del Q3 per riassetarsi nell'ordine dei 240 €/MWh nel corso del Q4. Il valore medio giornaliero più alto è stato toccato nel corso del mese di agosto con 543 €/MWh e un valore massimo di 870 €/MWh su base oraria, livelli che hanno creato grandi tensioni e difficoltà sui mercati energetici dove in taluni casi la volatilità e la speculazione l'hanno perlopiù fatta da padrone

Il prezzo medio di vendita di ACSM è passato dai 111,7 €/MWh del 2021 ai 302,6 €/MWh del 2022. Per quanto invece riguarda Primiero Energia si è passati dai 114,5 €/MWh del 2021 ai 388 €/MWh del 2022. Tali valori sono da considerarsi al lordo delle imposizioni fiscali intervenute nel corso dell'anno tramite degli appositi Decreti-legge emanati dal Governo centrale che hanno drasticamente ridotto la redditività dei produttori di energia.

Infatti, in data 29 marzo 2022, all'interno del Decreto Sostegni ter, è entrata in vigore la Legge 28 marzo 2022, n. 25 di conversione dell'art.15-bis D.L. 4/2022 che prevede un meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia, in riferimento all'energia elettrica immessa in rete per il periodo dal 1° febbraio 2022 al 31 dicembre 2022 prorogato poi fino al 30 giugno 2023. Nel periodo di competenza 2022, tale contributo è pesato per Primiero Energia €. 42.821.531 e per ACSM €. 5.327.654.

Nel corso del 2022 è stato introdotto dal governo centrale un ulteriore aggravio di natura fiscale. L'art. 55 del D.L. 50/2022 («Decreto Aiuti»), ha previsto l'imposizione di un contributo avente natura di prelievo solidaristico e straordinario per le imprese che producono, importano e rivendono energia elettrica, gas e prodotti petroliferi. Il contributo contro il caro bollette trova applicazione con riguardo al profitto extra generato a seguito dell'aumento dei prezzi dell'energia e delle tariffe che ha interessato

per l'appunto il settore energetico. In particolare, la base imponibile è data dall'incremento del saldo tra operazioni attive e passive realizzate dal 1° ottobre 2021 al 30 aprile 2022, rispetto al medesimo periodo che è intercorso tra il 2020 e il 2021. Per di più, tale incremento è tassato in misura fissa con l'aliquota del 25%, a condizione che lo stesso sia superiore a 5 milioni di euro o, alternativamente, non inferiore al 10%. Nel periodo di competenza 2022, tale contributo ha colpito la sola Primiero Energia per un valore di €. 2.318.301.

- ✓ Il calo del 51,5% delle precipitazioni piovose rispetto al 2021, trend in continuità anche rispetto ai due esercizi precedenti, ha portato il 2022 ad essere stato il peggior anno di sempre da quanto il Gruppo ACSM consolida anche Primiero Energia.
- ✓ Anno termico caratterizzato da temperature in linea con la media soprattutto nella prima parte dell'anno. Nella seconda parte dell'anno invece, soprattutto nell'autunno e inizio inverno si sono avute delle temperature superiori alla media. Nonostante ciò, ACSM Teleriscaldamento ha comunque ben performato da un punto di vista della vendita di energia.
- ✓ Esposizione finanziaria assolutamente sotto controllo e peraltro regolata da condizioni definite in periodi antecedenti.

Il settore più importante per il Gruppo risulta essere la produzione di energia idroelettrica, i cui risultati sono ben sintetizzati nella seguente tabella:

PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA IMMESSA IN RETE (kWh)				
	2022	2021	DIFF. kWh	DIFF.%
PRODUZIONE CAORIA	62.528.683	149.888.680	- 87.359.997	- 58,28
PRODUZIONE MOLINE	50.881.385	106.967.549	- 56.086.164	- 52,43
PRODUZIONE SAN SILVESTRO	51.939.632	104.809.924	- 52.870.292	- 50,44
PRODUZIONE VAL SCHENER	4.287.764	9.511.152	- 5.223.388	- 54,92
PRODUZIONE DMV VAL SCHENER	4.726.534	4.710.842	15.692	0,33
PRODUZIONE CASTELPIETRA	13.188.997	21.900.290	- 8.711.293	- 39,78
PRODUZIONE COLMEDA	6.062.597	9.164.236	- 3.101.639	- 33,85
PRODUZIONE ZIVERTAGHE	8.989.830	22.073.686	- 13.083.856	- 59,27
PRODUZIONE FORTE BUSO	2.896.862	2.855.976	40.886	1,43
PRODUZIONE CENTR. ACQUEDOTTI	558.831	561.111	- 2.280	- 0,41
PRODUZIONE CENTR. BELLEFIOR	429.281	448.743	- 19.462	- 4,34
PRODUZIONE BIOIS	1.725.621	2.902.033	- 1.176.412	- 40,54
PRODUZIONE ORSOLINA	2.493.791	6.707.753	- 4.213.962	- 62,82
PRODUZIONE CODALONGA	750.367	1.647.823	- 897.456	- 54,46
PRODUZIONE LOZEN	897.667	6.282	891.385	14.189,51
PRODUZIONE FOTOVOLTAICO	5.055	4.750	305	6,42
PRODUZIONE COGE ECOTERMICA SM	7.062	9.410	- 2.348	- 24,95
PRODUZIONE COGE ECOTERMICA PR	5.330.736	5.432.548	- 101.812	- 1,87
TOTALE	217.700.695	449.602.788	- 231.902.093	- 51,58

La tabella precedente evidenzia in maniera inequivocabile la scarsità di precipitazioni che hanno portato l'esercizio 2022 ad essere il peggior anno di sempre da un punto di vista della produzione idroelettrica.

Molto importante per il Gruppo ACSM è anche l'attività di vendita di energia elettrica all'ingrosso ed ai clienti finali esercitata tramite la controllata ACSM Trading S.r.l.

Tale attività è ancorata ad una convenzione stipulata tra Primiero Energia S.p.A. e Dolomiti Energia Trading che permette di commercializzare il 65% dell'energia prodotta da Primiero Energia (società partecipata al 54% da ACSM S.p.A.) con un positivo margine di intermediazione.

Le attività di distribuzione e misura dell'energia elettrica, svolte da Azienda Reti Elettriche S.r.l. rivestono la qualifica di "servizio pubblico". Tali attività sono quindi ritenute di fondamentale importanza per il mantenimento di uno stretto legame tra il Gruppo ed il territorio e sono svolte in un mercato regolato dall'Autorità di

Regolazione per Energia Reti Ambiente (ARERA) con tariffe definite e standard qualitativi imposti che comportano una continua ricerca di efficienza e trasparenza.

I ricavi da distribuzione non incidono in maniera determinante sul risultato di gruppo, pur generando positive ricadute sociali sull'intero territorio di competenza.

Nel corso del 2022 si è giunti inoltre all'accordo con SET per lo scambio delle reti di distribuzione inserite nell'affitto incrociato che prevedeva la gestione da parte di SET della rete di Predazzo ancorché questa di proprietà di Azienda Reti Elettriche, e la gestione da parte di Azienda Reti Elettriche della rete di Vanoi-Sagron Mis ancorché questa di proprietà di SET.

La suddetta operazione di scambio di proprietà diverrà operativa dall'esercizio 2023.

L'attività di produzione e distribuzione di energia termica ha assunto un ruolo significativo nell'attività di gruppo. Anche questa attività è comunque svolta con una logica di servizio e massimizzazione della qualità per cui le tariffe risultano calmierate e determinate sulla base dei costi operativi.

Il Gruppo ACSM rappresenta un'importante realtà nell'ambito territoriale in cui opera con considerevoli ricadute occupazionali ed economiche. Oltre ad imposte e canoni versati agli Enti territoriali per circa 11 milioni di euro, nell'esercizio sono stati distribuiti dividendi ai soci per €. 1.119.200, pagati stipendi lordi ai dipendenti per €. 3.380.407 e acquistati beni e servizi da imprese del territorio di riferimento, a netto delle operazioni infragruppo, per €. 3.388.399. Inoltre, fino al 31/12/2022 sono stati acquistati da imprese locali crediti di imposta derivanti da ristrutturazioni edilizie per €. 8.664.173.

Cenni sulla evoluzione economica generale - suoi aspetti e condizionamenti sulla situazione globale del Gruppo

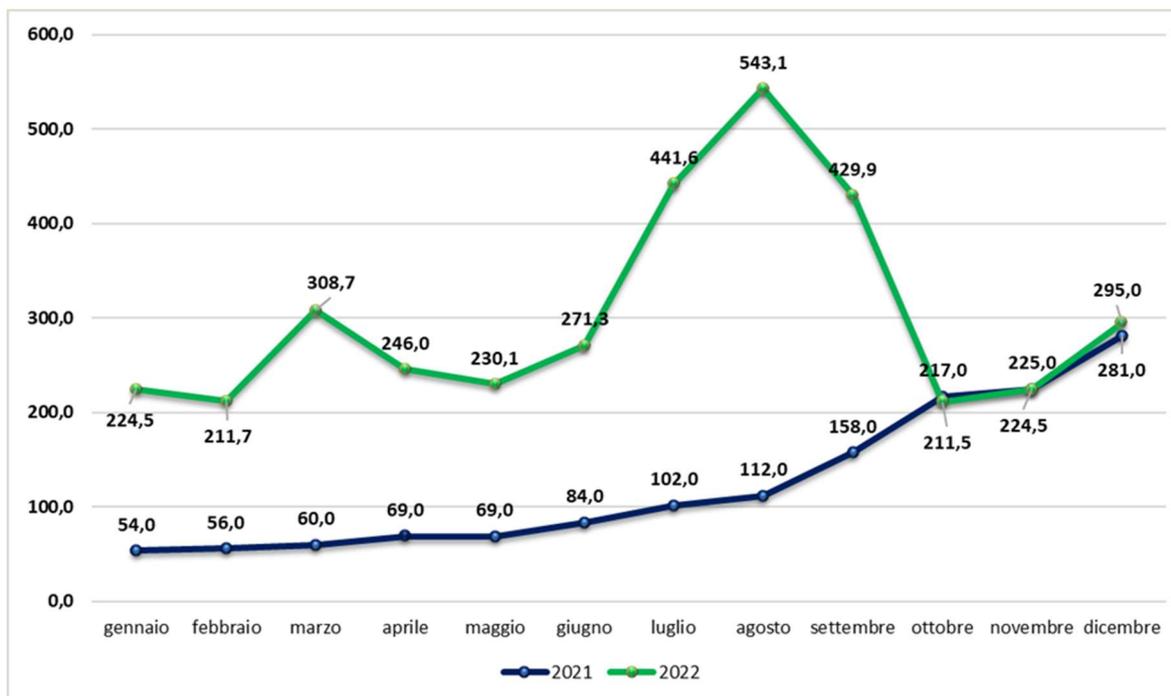
Il 2022 è stato caratterizzato dallo scoppio del conflitto fra Russia ed Ucraina e dalla conseguente crisi del mercato del gas naturale che si è venuta a creare in Europa e in Italia. È stato l'anno dei prezzi incredibilmente alti di scambio di energia elettrica e gas, degli aumenti repentini e dell'assoluta mancanza di prevedibilità degli andamenti delle commodities energetiche. La grandissima volatilità dei mercati ha portato ad un livello dei prezzi mai visto prima, totalmente fuori scala non solo rispetto agli andamenti storici, ma sostanzialmente doppio anche rispetto ai valori già molto alti registrati nell'ultimo trimestre 2021.

In particolare, il gas sui mercati spot ha superato in agosto il prezzo medio mensile di 230 €/MWh (a fronte di un massimo registrato negli anni 2005-2020 di poco superiore a 30 €/MWh e di un valore massimo di 110 €/MWh toccato a dicembre 2021), mentre il PUN ha toccato il valore medio di 534 €/MWh, quasi il doppio rispetto ai 281 €/MWh di dicembre 2021 e cinque volte il massimo registrato in precedenza a ottobre 2008 e pari a 99 €/MWh.

Successivamente a partire da settembre è iniziata una fase di diminuzione dei prezzi, tutt'ora in corso, spinta oltre che dagli interventi introdotti dalle autorità nazionali ed europee (price cap sul gas, diversificazione delle fonti di approvvigionamento, ecc.) anche da un significativo ridimensionamento dei consumi che ha contribuito in maniera importante all'equilibrio tra domanda ed offerta.

Come noto, il Gruppo non opera nel settore del gas. Essendo, però il prezzo dell'energia elettrica ormai strettamente correlato alle dinamiche del gas, e non più a quelle del petrolio come invece accadeva in passato, le dinamiche geopolitiche che hanno creato nel corso del 2022 forti distorsioni al mercato del gas hanno impattato in maniera significativa sul bilancio del Gruppo ACSM ancorché, per l'appunto, non direttamente coinvolto sulle attività di distribuzione/vendita di gas ai suoi clienti finali.

Dall'analisi del grafico seguente, emergono in maniera chiara ed evidente le dinamiche del PUN nel corso del 2022 e, per raffronto, nel 2021. Valori talvolta influenzati dall'irrazionalità che ha colpito i mercati in alcuni momenti specifici e che riflettono, perlomeno in piccola parte, i cambiamenti sistemici che l'intero settore energetico dovrà affrontare nel corso dei prossimi anni/decenni.



Un trend che, come menzionato in precedenza, ha portato degli scompensi soprattutto da un punto di vista delle attività di vendita dell'energia poiché la forte volatilità, su base giornaliera, che ha caratterizzato soprattutto il Q3 e parte del Q4 ha raggiunto dei livelli non contemplati nell'attuale modello di business di ACSM Trading.

Andamento complessivo del Gruppo (imprese dell'area di consolidamento) e settori di attività

Di seguito si riportano i fatti maggiormente significativi che hanno influenzato, in taluni casi anche sostanzialmente, i risultati e l'andamento delle attività nei relativi contesti in cui si sono sviluppati.

Il parco impianti complessivo non è variato rispetto al precedente esercizio, ovvero una potenza installata di 123,84 MW, di cui 17,42 MW facenti capo ad ACSM e 106,42 MW alla controllata Primiero Energia, mentre la potenza termica è di 41,3 MW gestiti dalla controllata ACSM Teleriscaldamento S.p.A., la quale ha inoltre una potenza elettrica da cogenerazione installata pari a 0,9 MW.

Il prezzo medio di vendita dell'energia elettrica prodotta da ACSM è passato dai 111,7 €/MWh del 2021 ai 302,6 €/MWh del 2022. Per quanto invece riguarda Primiero Energia si è passati dai 114,5 €/MWh del 2021 ai 388 €/MWh del 2022. Tali valori sono da considerarsi al lordo delle imposizioni fiscali intervenute nel corso dell'anno tramite degli appositi Decreti-legge emanati dal Governo centrale che hanno drasticamente ridotto la redditività dei produttori di energia. Tali prezzi medi sono altresì influenzati dalla tariffa unica omnicomprensiva applicata all'energia prodotta dagli impianti mini-idro sugli acquedotti, dall'impianto di Fortebuso e da parte dell'impianto di Colmeda.

Le dinamiche economiche che hanno caratterizzato l'esercizio 2022 sono state, purtroppo, accompagnate da una carente gestione della produzione causa mancanza di precipitazioni. Il tutto ha quindi comportato una contemporaneità di effetti negativi mai visti in precedenza.

Ciò nonostante, nel corso dell'esercizio 2022 è proseguita l'attività di efficientamento degli impianti nonché l'ammodernamento degli immobili di proprietà.

Con riferimento all'iter per il rinnovo delle concessioni di Castelpietra e Zivertaghe, nel corso dell'anno non ci sono state azioni da parte del legislatore, la Provincia Autonoma di Trento, per porre rimedio all'attuale schema normativo che prevede la messa a gara delle predette concessioni entro il 31 dicembre 2027.

Tali correttivi normativi sono stati più volte suggeriti e stimolati da parte di tutti gli stakeholders interessati vista

la moltitudine di piccole concessioni presenti sul territorio provinciale e generatrici di importanti risorse economiche necessarie ai territori dove tali impianti insistono.

Considerando comunque la grande attenzione dell'azienda verso il tema delle Comunità Energetiche, e più in generale dell'autoconsumo, e altresì la volontà dell'attuale linea politica provinciale di esentare dalle gare le concessioni afferenti a schemi di autoconsumo territoriale, si rimane fiduciosi circa un esito positivo di rinnovo delle concessioni di Castelpietra e Zivertaghe prima degli attuali termini.

Il territorio di Primiero, e direttamente ACSM come soggetto industriale del territorio, sono già stati scelti dall'RSE (Ricerca Sistema Energetico – Società interamente controllata dal MITE per il tramite del GSE) come territorio dove poter implementare le prime Comunità Energetiche nazionali sottese alla cabina primaria di distribuzione come da ultimo recepimento della più ampia normativa Europea di riferimento.

Considerando però che tutti i regolamenti attuativi di natura tecnica, a differenza di quanto previsto, non sono stati ad oggi ancora emanati, si è deciso di rimanere in attesa di avere uno schema normativo chiaro e definito prima di iniziare ad operare attivamente sul territorio mediante la costituzione della prima Comunità Energetica.

Per completezza, si riporta l'attuale situazione delle concessioni idroelettriche in capo ad ACSM:

- ✓ Castelpietra e Zivertaghe: entrambe le concessioni rispondono allo schema normativo oggi in essere che prevede il rinnovo tramite procedura competitiva entro il 31 dicembre 2027.
- ✓ Colmeda: la concessione è scaduta nell'agosto del 2017 e a marzo 2017 la società ha presentato formale domanda di rinnovo della stessa; in attesa del suo rilascio la centrale esercita la produzione in regime provvisorio.
- ✓ Codalonga: la concessione è in scadenza il 02 novembre 2036
- ✓ Biois: la concessione è in scadenza il 12 febbraio 2040
- ✓ Orsolina: la concessione è in scadenza il 30 aprile 2040

Relativamente alla tematica del rinnovo delle grandi concessioni idroelettriche, nel corso del mese di dicembre la Provincia Autonoma di Trento ha approvato una legge che prevede la proroga delle attuali concessioni al 31/12/2029 a patto che il Concessionario uscente predisponga un piano di investimenti congruo e atto a migliorare la producibilità degli impianti e migliori la loro contestualizzazione ambientale.

Dopo essere stata impugnata dal Governo centrale, la suddetta norma è ora in fase di ulteriori approfondimenti tecnico-giuridici da parte dei tecnici del Governo e della PAT.

Primiero Energia sta già comunque agendo in maniera proattiva e strutturata all'eventualità di non avere la proroga al 2029, ma bensì di dover partecipare al rinnovo delle 3 concessioni ad oggi in scadenza al 31/12/2024 tramite un bando di gara europeo.

Ci aspettiamo nel corso della seconda metà del 2023 gli ulteriori passaggi tecnico-normativi che andranno a definire il percorso e le relative tempistiche circa le decisioni finale del legislatore.

Si ritiene comunque doveroso menzionare in questa sede la forte e continua attenzione dell'azienda nei confronti di una tematica, il rinnovo delle grandi concessioni di derivazione, che andrà ad impegnare la struttura aziendale in maniera significativa negli anni che precedono la scadenza ad oggi definita per legge.

Va altresì aggiunto che l'azienda sta già lavorando al completamento della documentazione richiesta dall'ente concedente e, nel frattempo, si sta opportunamente strutturando con tutti i mezzi ad oggi a sua disposizione.

Sul fronte dei canoni di derivazione e, più in specifico, in materia di rideterminazione delle potenze di concessione a seguito dell'introduzione dei Deflussi Minimi Vitali, si segnala un leggero aumento dei valori del 2021. Va menzionato l'aumento del valore per l'energia non ritirata ex art. 13 che è passata da € 2,64 milioni del 2021 a € 4,66 milioni del 2022. Aumento causato ovviamente dall'aumento dei prezzi già menzionato nella presente relazione.

I canoni di derivazione del 2022, al netto dell'energia non ritirata ex art. 13, si sono attestati su un valore di 8,64 milioni euro, rispetto ai 8,29 milioni di euro del 2021.

Per quanto invece riguarda Moline – Val Schener, esattamente come segnalato degli anni scorsi, non è ancora stata data comunicazione della nuova potenza, non essendo stato raggiunto specifico accordo a tal riguardo tra la Provincia Autonoma di Trento e la Regione Veneto. La situazione si protrae ormai da molto tempo nonostante i numerosi e ripetuti solleciti avanzati dalla società agli enti competenti soprattutto nel corso del

2022.

Si rimarca nuovamente la contingente necessità di sensibilizzare l'ente concedente sul tema del riallineamento tra la definizione dei citati canoni e le mutate caratteristiche del mercato di riferimento, perlomeno quando questo ritornerà a condizioni di maggiore stabilità o a fronte di annate con forte contrazione dei livelli di idraulicità; trend questo abbastanza evidente perlomeno nell'ultimo quadriennio.

Si ritiene infatti che, pur essendo in linea di principio corretta l'invariabilità dei canoni rispetto alla produzione effettiva di breve termine (i canoni sono applicati alla potenza di concessione, a sua volta correlata direttamente alla produzione media), non sia sostenibile ed accettabile che essi siano completamente avulsi dal valore di mercato del prodotto (che non è in alcun modo condizionabile dal comparto produttivo operante in Provincia Autonoma di Trento).

Per quanto riguarda l'attività di vendita di energia, effettuata tramite la società interamente controllata ACSM Trading, l'esercizio trascorso è stato caratterizzato da condizioni di mercato molto difficili per tutti i trader con tensioni sui mercati mai viste da quando esiste la borsa elettrica nazionale e totalmente fuori il controllo dei trader stessi.

La ripartenza del sistema produttivo, insieme agli eventi internazionali che hanno creato forti tensioni da un punto di vista dell'offerta di gas e conseguentemente ai prezzi dell'energia elettrica, vista la correlazione molto stretta, hanno spinto i prezzi dell'energia a valori mai visti prima.

Nel quadro generale del mercato dove opera ACSM Trading, una componente significativa è stata altresì la volatilità dei prezzi che in taluni giorni ha toccato i 70 €/MWh su base giornaliera.

L'attività di vendita all'ingrosso e ai clienti liberi è ancorata ad una convenzione stipulata tra Primiero Energia S.p.A. e Dolomiti Energia Trading S.p.A. che regola le modalità di cessione dell'energia elettrica prodotta da Primiero Energia (società partecipata al 54% da ACSM S.p.A.), prevedendo la cessione dell'energia al prezzo di borsa di riferimento (prezzo orario di vendita del mercato del giorno prima in zona Nord), applicando uno sconto stabilito tra le parti.

Il quantitativo di energia destinato al mercato libero e all'ingrosso acquisito in applicazione della convenzione di cui sopra nel 2022 ha subito una contrazione del 55% passando da 234.765 MWh a 105.242 MWh, valore di gran lunga al di sotto del valore medio dell'ultimo quadriennio.

Nel caso dell'energia venduta all'ingrosso, il calo è stato del 62% passando da 196.787 MWh a 73.348 MWh. Il numero complessivo di clienti della società ha subito un incremento del 6,5% passando dai 12.735 al 31/12/2021 al 13.575 al 31/12/2022.

I clienti serviti in regime di mercato libero sono passati dai 8.341 al 31/12/2021 a 9.333 al 31/12/2022; viceversa il Servizio di maggior tutela è stato interessato da una riduzione della clientela, passata da 4.394 al 31/12/2021 ai 4.242 al 31/12/2022.

L'energia venduta dalla società ai clienti finali del mercato libero è passata da 41.200.409 kWh dell'esercizio 2021 a 44.539.328 kWh del 2022 con un aumento percentuale dell'8,1%.

L'energia fornita ai clienti del servizio di maggior tutela è diminuita da 5.187.950 kWh commercializzati nell'esercizio 2021 a 3.959.447 commercializzati nell'esercizio 2022.

Anche per il 2022 sono state confermate le offerte proposte alla clientela come da seguente distinzione:

Per il Mercato domestico:

- ✓ ACSM Green Family: il prezzo applicato prevede per minimo 12 mesi l'applicazione di uno sconto fisso del 20% sulla componente energia (PE – prezzo energia) rispetto al prezzo di riferimento per il mercato di Maggior Tutela fissato dall'Autorità.

Per le Imprese:

- ✓ 100% GREEN WAY PRIMIERO: il prezzo è aggiornato mensilmente in base all'andamento del Prezzo Unico Nazionale (PUN), che costituisce il prezzo di riferimento dell'energia elettrica rilevato sulla borsa elettrica italiana.
Nel caso però di nuovi clienti, non si sono più applicate le tariffe senza spread rispetto al PUN, ma in considerazione delle mutate condizioni di mercato, al PUN è stato applicato uno spread che tra i 7 e gli 11 €/MWh a seconda dei casi.

Per quanto invece riguarda l'attività di distribuzione dell'energia, svolta dalla controllata Azienda Reti Elettriche, complessivamente al 31.12.2022 i clienti allacciati alla rete di distribuzione gestita dalla società controllata

Azienda Reti Elettriche erano 12.055 contro i 11.955 del 2021.

Il volume totale di energia distribuita alle utenze risulta in aumento del 3,75% rispetto all'anno 2021 che risultava ancora condizionato dall'effetto delle limitazioni conseguenti alla pandemia da COVID19.

Da segnalare il costante calo dei consumi dell'illuminazione pubblica (-11,48%) per effetto del crescente utilizzo di lampade a led e degli spegnimenti programmati dai Comuni dal mese di novembre 2022 per limitare gli effetti economici dello straordinario rincaro del prezzo dell'energia elettrica.

Da segnalare anche il calo dei consumi degli usi domestici (-6,9%) conseguenti alla fine dei lock-down degli anni precedenti e del rincaro dell'energia che ha indotto ad uso più razionale della stessa.

Energia distribuita nel 2022 è stata di 43.532.595 kWh rispetto ai 41.958.415 kWh del 2021, e così ripartita per tipologia:

- ✓ Illuminazione pubblica 4,1%
- ✓ Usi domestici 23,3%
- ✓ Altri usi BT 48,6%
- ✓ Altri usi MT 23,7%

Per quanto riguarda l'ambito territoriale in cui viene svolta l'attività di distribuzione di energia elettrica, si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2022, l'accordo stabilito tra Azienda Reti Elettriche e SET Distribuzione S.p.A. è continuato ancorché con un diverso conguaglio economico tra le parti che recepisce la richiesta di modifica unilaterale da parte di SET delle condizioni contrattuali originarie e con delle dinamiche sottostanti diverse in quanto sempre nel corso dell'esercizio 2022 si sono definite le modalità e i contenuti per arrivare al definitivo scambio patrimoniale delle due reti.

Una volta raggiunto l'assetto finale, nel corso del 2023, Azienda Reti Elettriche diverrà proprietaria e gestrice della rete di Vanoi-Sagron Mis, mentre SET avrà la proprietà e la gestione della rete di Predazzo.

L'energia distribuita per tipologia è la seguente:

TIPOLOGIA	2022	2021	SC %	N° POD ATTIVI AL 31/12/22	N° POD ATTIVI AL 31/12/21
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	1.808.065	2.042.627	- 11,48	103	103
RICARICA PUBBL. VEICOLI	51.814	26.232	97,52	29	22
USO DOMESTICO	10.151.432	10.904.293	- 6,90	10.001	9.912
ALTRI USI BASSA TENSIONE	21.194.888	19.709.055	7,54	1.896	1.893
ALTRI USI MEDIA TENSIONE	10.326.396	9.276.208	11,32	26	25
TOTALE	43.532.595	41.958.415	3,75	12.055	11.955

L'energia distribuita per Comune è la seguente:

COMUNE	CONSUMI 2022 (kWh)	CONSUMI 2021 (kWh)	N° UTENTI 31/12/2022
PRIMIERO SAN MARTINO	30.304.959	27.964.759	7.285
IMER	4.432.297	4.696.173	915
MEZZANO	3.865.134	4.094.074	1.400
CANAL SAN BOVO	4.507.815	4.765.172	2.159
SAGRON MIS	380.592	389.170	247
PIEVE TESINO	3.546	8.066	7
CASTEL TESINO	38.252	41.001	42
TOTALE	43.532.595	41.958.415	12.055

Nel corso del 2022 è proseguita l'importante opera di ampliamento dell'attuale rete di distribuzione calore, iniziata nel corso del Q4 2021, con un investimento nell'anno di 2,1 milioni di euro.

Tale operazione è nata in primis per cercare di valorizzare al meglio per la società e per il territorio i nuovi benefici fiscali previsti sugli interventi di efficientamento energetico degli edifici. Poiché l'allaccio al teleriscaldamento è considerato dalla normativa vigente un intervento trainante, ovvero tra quelli ammessi per

il raggiungimento del doppio salto di classe energetica necessario al riconoscimento del superbonus 110%, la risposta del territorio è stata molto buona ed è stato possibile raggiungere un numero di allacciamenti che, anche nelle zone periferiche, consente la gestione equilibrata della rete di distribuzione.

Il riscontro è stato davvero significativo nel corso dell'esercizio e, alla luce del continuo interesse dimostrato nei confronti dell'iniziativa aziendale, si sta portando avanti, per quanto possibile, l'intervento anche nel 2023. Nell'esercizio sono stati predisposti 122 allacciamenti di cui 82 attivati. La nuova potenza installata è di 3.542 kW con una potenza totale attiva al 31/12/2022 di 88.111 kW.

Nel 2022, nell'ambito dell'operazione di ampliamento della rete, al fine di incentivare il recupero del patrimonio edilizio locale e dare un significativo aiuto economico a clienti e imprese, la società ha dato corso all'acquisizione dei crediti di imposta previsti dal D.L. 4/2020 derivanti dai lavori di allacciamento, sia tramite acquisizione di crediti, sia tramite lo sconto in fattura. Al termine dell'esercizio i crediti di imposta complessivamente rilevati dai clienti ammontano ad € 939.231.

Nel corso del 2022, in seguito ad apposita convenzione stipulata con gli idraulici operanti sul territorio, è proseguita la campagna di manutenzione delle sottostazioni che porta un beneficio nella gestione della rete e il mantenimento della qualità del servizio fornito all'utente. Tale operazione, oltre ad avere una valenza tecnica, rappresenta anche uno stimolo all'economia del territorio creando le condizioni ideali per il rafforzamento dell'intera filiera del teleriscaldamento su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Nell'esercizio 2022 sono state mantenute le riduzioni tariffarie attivate con decorrenza 1° luglio 2016 (tariffa "Standard" con sconto dell'11% sul corrispettivo energia applicato nel 2015 unitamente a una quota fissa calcolata sulla potenza dello scambiatore e tariffa "Consumo Minimo" con sconto del 2% sul corrispettivo energia unitamente all'obbligo di prelevare almeno 3000 kWh/anno) e ulteriormente potenziate con decorrenza 1 gennaio 2017 (sconto "Standard" aumentato al 13% e sconto "Consumo Minimo" aumentato al 4%).

Va certamente ricordato come la vendita di calore negli esercizi 2020 e 2021 sia stata fortemente impattata dalla pandemia da Covid 19 che ha portato alla totale chiusura di tutte le strutture alberghiere nel corso dell'inverno 2020 e ad una attività ancora non completamente a regime nel corso dei primi mesi del 2021.

Complessivamente la potenza allacciata alla rete di teleriscaldamento è pari a 88.111 kW con 1.385 utenze attive (2.147 clienti considerando i sottocontatori installati) così suddivise:

- ✓ San Martino di Castrozza 284 utenze per una potenza installata di 39.656 kW;
- ✓ Primiero 1.101 utenze per una potenza installata di 48.455 kW.

Il quantitativo di energia termica complessivamente venduta nell'esercizio è pari a 41.184.784 kWh contro 39.283.885 kWh dell'esercizio precedente con un incremento del 4,8%, in linea con il valore medio di 41.396.248 kWh del triennio 2017-2019.

Rispetto all'anno precedente a San Martino di Castrozza i kWh termici venduti sono aumentati del 13,77%, mentre nel fondovalle sono rimasti pressoché stabili con un calo del 2,65%.

Il calore distribuito suddiviso per zona:

ZONA	DOMESTICI	COMMERCIALI	TOTALE	Nr. CLIENTI	Nr. SCAMBIATORI
S. MARTINO	8.957.642	11.421.451	20.379.093	284	284
SIROR	1.217.156	417.405	1.634.561	231	150
TONADICO	2.048.492	1.760.289	3.808.780	352	208
FIERA	1.401.537	2.916.725	4.318.262	303	120
TRANSACQUA	3.338.610	3.822.242	7.160.852	592	347
IMER	784.565	477.414	1.261.979	137	91
MEZZANO	1.356.959	1.264.298	2.621.257	248	185
TOTALE	19.104.961	22.079.823	41.184.784	2.147	1.385

Per quanto riguarda l'energia elettrica immessa in rete da ACSM Teleriscaldamento SpA si segnala che il gruppo ORC è stato in funzione tutto l'anno, compatibilmente con il carico termico presente in rete e con le

fermate per manutenzione.

La produzione è rimasta in linea con gli ultimi esercizi registrando una leggera diminuzione dei kWh elettrici venduti dell'1,9% (da 5.432.556 kWh a 5.330.736 kWh).

È ormai assodata la volontà del regolatore nazionale, ARERA, di normare il settore termico con parametri tecnici e di qualità già richiesti a tutte le aziende che operano nel mercato elettrico, in applicazione del D.lgs. 102 /2014. Tali novità normative rappresentano un elemento operativo e gestionale di grande importanza e andranno ad impattare sui rapporti tecnico-commerciali già in essere tra ACSM Teleriscaldamento e i clienti della stessa.

Va altresì rimarcato che tali cambiamenti normativi comporteranno certamente un appesantimento nella gestione ordinaria, ma il tutto andrà opportunamente gestito affinché eventuali mancanze non comportino penalizzazioni di natura economica per l'azienda.

Nel corso dell'esercizio è stata mantenuta la possibilità per i clienti di conferire legna da ardere a un operatore di filiera convenzionato in cambio di un ulteriore sconto del 15% sulla tariffa anche se lo strumento risulta poco utilizzato, nonostante sia stato introdotto nel 2017 in seguito alla richiesta e allo stimolo pervenuti dal territorio. Esso rappresenta in ogni caso una potenziale evoluzione positiva e dimostra la particolare attenzione posta nei confronti delle esigenze del cliente.

Sul fronte relativo all'evoluzione della normativa regolante governance, gestione e funzionamento delle società di capitale interamente o parzialmente pubblico, si segnala che il Comune di Primiero San Martino di Castrozza, socio di maggioranza di ACSM SpA, ha approvato con verbale n. 73 del 22 dicembre 2022 la revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 18 c. 3 bis. 10 L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175. Il documento prende atto delle operazioni di adeguamento effettuate dalle società controllate ai sensi della delibera del Consiglio Comunale n. 44 del 28/09/2017 e dispone gli ulteriori adempimenti e linee guida per il compimento del piano di razionalizzazione sulle partecipate dirette ed indirette, tra le quali il Gruppo ACSM che, laddove tecnicamente possibile si è adeguato alle indicazioni espresse dal socio di maggioranza.

Andamento complessivo della gestione finanziaria

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ricavi netti	137.551.258	92.924.260	44.626.998
Costi esterni	124.428.905	55.261.371	69.167.534
Valore Aggiunto	13.122.353	37.662.889	(24.540.536)
Costo del lavoro	4.960.543	4.811.646	148.897
Margine Operativo Lordo	8.161.810	32.851.243	(24.689.433)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	6.201.553	7.014.022	(812.469)
Risultato Operativo	(1.960.257)	25.837.221	(23.876.964)
Proventi e oneri finanziari	(22.056)	(267.917)	(245.861)
Risultato ordinario	1.938.201	25.569.304	(23.631.103)
Rivalutazioni e svalutazioni	70.654	228.056	(157.402)
Risultato prima delle imposte	2.008.855	25.797.360	(23.788.505)
Imposte sul reddito	1.324.256	7.357.546	(6.033.290)
Risultato netto	684.599	18.439.814	(17.755.215)

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	1.866.303	2.538.365	(672.062)
Immobilizzazioni materiali nette	65.626.639	66.743.134	(1.116.495)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni	12.808.363	9.026.629	3.781.734

finanziarie			
Capitale immobilizzato	80.301.305	78.308.128	1.993.177
Rimanenze di magazzino	1.425.653	1.242.831	182.822
Crediti verso Clienti	21.588.463	22.401.099	(812.636)
Altri crediti	6.406.374	3.304.329	3.102.045
Ratei e risconti attivi	2.652.261	2.461.322	190.939
Attività d'esercizio a breve termine	32.072.751	29.409.581	2.663.170
Debiti verso fornitori	17.611.434	11.608.312	6.003.122
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	481.718	6.835.298	(6.353.580)
Altri debiti	5.218.238	3.488.797	1.729.441
Ratei e risconti passivi	290.627	234.793	55.834
Passività d'esercizio a breve termine	23.602.017	22.167.200	1.434.817
Capitale d'esercizio netto	8.470.734	7.242.381	1.228.353
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.053.937	2.005.961	47.976
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	2.104.920	3.179.288	(1.074.368)
Passività a medio lungo termine	4.158.857	5.185.249	(1.026.392)
Capitale netto investito	84.613.182	80.365.260	4.247.922
Patrimonio netto	(100.328.316)	(103.985.176)	3.656.860
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(10.078.071)	(11.443.342)	1.365.271
Posizione finanziaria netta a breve termine	25.882.665	35.152.987	(9.270.322)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(84.523.722)	(80.275.531)	(4.248.191)

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2022, era la seguente (in Euro.):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Depositi bancari	27.247.323	36.358.312	(9.110.989)
Denaro e altri valori in cassa	884	1.769	(885)
Disponibilità liquide	27.248.207	36.360.081	(9.111.874)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamenti (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	1.365.542	1.207.094	158.448
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Debiti finanziari a breve termine	1.365.542	1.207.094	158.448
Posizione finanziaria netta a breve termine	25.882.665	35.152.987	(9.270.322)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamenti (oltre l'esercizio successivo)			

Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	10.167.531	11.533.071	(1.365.540)
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Crediti finanziari	(89.460)	(89.729)	269
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(10.078.071)	(11.443.342)	1.365.271
Posizione finanziaria netta	15.804.594	23.709.645	(7.905.051)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci dell'esercizio precedente.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Liquidità primaria	2,32	2,76	4,32
Liquidità secondaria	2,38	2,81	4,42
Indebitamento	0,38	0,36	0,31
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,41	1,51	1,61

L'indice di liquidità primaria è pari a 2,32. Le risorse disponibili superano l'indebitamento a breve in modo significativo.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 2,38. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 0,38. L'ammontare dei debiti è da considerarsi controllato. I mezzi propri sono congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,41, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale del Gruppo si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Particolare attenzione è stata prestata in merito alla sicurezza sul lavoro ed alla salute dei lavoratori. Sono stati forniti ai dipendenti i DPI adeguati alle disposizioni ed effettuati vari interventi specifici per migliorare le condizioni operative dei posti di lavoro. Sono stati effettuati corsi in materia di sicurezza sul lavoro. Si è inoltre previsto, come impostato nell'anno precedente, di agganciare una parte del premio di produzione contrattualmente previsto per il personale dipendente, ad obiettivi inerenti alla sicurezza sul lavoro e di valutare, mediante un test individuale, il grado di conoscenza delle procedure di sicurezza aziendali e l'apprendimento dei corsi sostenuti nell'anno.

Nel complesso sono in atto tutte le condizioni previste dal D.Lgs. 81/08. Nell'anno 2020 è stato confermato alla società SEA l'incarico di Datore di lavoro Delegato (ing. Marucci) e di RSPP (ing. Marucci) ed è stato conferito al dott. Ernesto Di Leo l'incarico al medico del lavoro competente.

I responsabili hanno lavorato per accrescere il livello di sensibilità in tema di sicurezza dei lavoratori. Il programma formativo somministrato ai lavoratori non è stato limitato a quanto richiesto dalla norma in materia, ma è stato ampiamente esteso in ragione delle effettive esigenze aziendali e venendo talvolta incontro a richieste particolari da parte dei dipendenti.

In aggiunta, è stato istituito un programma di formazione tecnica per i dipendenti delle diverse aree aziendali tenendo conto dei bisogni emersi nel corso dei vari incontri tenuti nell'anno. L'azienda ritiene tale percorso di fondamentale importanza visto il continuo e veloce cambiamento del business dove l'azienda opera e soprattutto per limitare il più possibile gli effetti del ricambio generazionale ad oggi in atto in alcune aziende del Gruppo.

Non si sono verificati infortuni di alcun tipo, anche per il continuo ed ormai consolidato corretto uso dei mezzi

di protezione individuale e delle procedure. Il clima sindacale è buono, basato su incontri periodici con le maestranze finalizzati allo scambio di informazioni e alla risoluzione di eventuali problemi.

Ambiente

Sono continuate le attività di miglioramento ed affinamento delle procedure operative atte a garantire il pieno rispetto della normativa in campo ambientale.

Nel corso del 2022 è proseguita l'installazione delle colonnine, in prevalenza per le e-bike, parte dell'accordo siglato con Neogy (JV 50/50 tra Dolomiti Energia ed Alperia) nel 2019 allo scopo di infrastrutturare ex-novo i territori dei Comuni Soci con colonnine di ricarica rispondenti agli ultimi standard tecnici nonché alle richieste "user friendly" provenienti dai Clienti che usufruiscono dei servizi di ricarica degli autoveicoli.

Il Gruppo a regime con propri impianti idroelettrici ha prodotto 212,36 milioni di kWh di energia idroelettrica, totalmente rinnovabile. Questa produzione ha evitato l'emissione di circa 113.000 tonnellate di anidride carbonica, responsabile primaria dell'effetto serra. La stessa produzione ha evitato la combustione di circa 18.263 tonnellate di derivati del petrolio per la produzione termoelettrica sostitutiva.

Costi

Nella tabella sotto riportata è rappresentata una sintesi dei costi sostenuti dal Gruppo nel corrente esercizio dando evidenza della variazione rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	variazione
Costi per materie prime	50.263.179	31.610.378	18.652.801
Costi per servizi	6.831.059	9.378.482	-2.547.423
Costi per godimento di beni di terzi	14.991.600	12.379.409	2.612.191
Costi per lavoro	4.960.543	4.811.646	148.897
Ammortamenti e svalutazioni	6.162.404	6.273.185	-110.781
Variazioni delle rimanenze	-182.823	-56.944	-125.879
Accantonamenti per rischi	39.149	34.558	4.591
Altri accantonamenti	-	706.279	-706.279
Oneri diversi di gestione	52.758.109	2.189.742	50.568.367
Oneri finanziari	367.314	341.250	26.064
Svalutazioni di attività finanziarie	0	0	0
Imposte	1.324.256	7.357.546	-6.033.290

Ricavi

Nella tabella sotto riportata è rappresentata una sintesi dei ricavi realizzati dal Gruppo nel corrente esercizio dando evidenza della variazione rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	134.526.026	90.688.887	43.837.139
Variazione lavori in corso su ordinazione	-	-	0
Incrementi per lavori interni	232.694	239.694	-7.000
Altri proventi	2.561.516	1.818.601	742.915
Proventi finanziari	808.974	490.105	318.869
Rivalutazioni di attività finanziarie	70.654	228.056	-157.402

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	239.351

Impianti e macchinari	3.588.112
Attrezzature industriali e commerciali	99.365
Altri beni	1.320.276

L'ammontare degli investimenti in impianti e macchinari nel corrente esercizio è significativo per effetto dell'ampliamento della rete di distribuzione calore il cui valore ammonta ad €. 2.969.624.

Nell'esercizio sono stati inoltre effettuati investimenti relativi a beni non entrati in funzione per Euro 120.381 al netto delle elisioni da consolidamento.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2022 è stato un anno caratterizzato dalla combinazione di valori record di prezzo, i cui effetti sono stati pesantemente condizionati da interventi di natura fiscale da parte del governo nazionale, e dal peggiore valore di produzione idroelettrica nella storia del Gruppo ACSM.

Il carattere di straordinarietà del 2022 avrà verosimilmente ancora degli effetti sull'esercizio 2023 perlomeno alla voce prezzi dell'energia/ricavi vista la validità dell'art 15-bis fino al 30 giugno. La speranza è che tale vincolo non venga ulteriormente prorogato soprattutto in considerazione del contestuale significativo calo dei prezzi dell'energia rispetto al periodo nel quale tale norma è divenuta legge. Viceversa, ci troveremo di fronte a degli interventi normativi configurabili come un approccio strutturale al problema e quindi di ben più difficile gestione all'interno del già incerto quadro normativo dell'idroelettrico trentino e nazionale.

Nel corso del 2023, ci attendiamo altresì una definizione delle modalità decise dal legislatore per la riassegnazione delle concessioni di piccola derivazione, un passaggio quanto mai necessario ed auspicato vista la grande incertezza all'interno della quale ACSM si trova oggi ad operare.

Si auspica comunque che, soprattutto alla luce dell'attuale situazione geopolitica e i conseguenti impatti e rischi sul sistema energetico nazionale, il legislatore riconosca la strategicità e l'importanza del sistema idroelettrico nazionale e l'assoluta necessità di una attenta gestione dell'iter di rinnovo delle concessioni idroelettriche ad oggi in scadenza nel 2027.

Nel corso dell'anno appena iniziato e ancor più nel 2024 si punterà ad una stabilizzazione di ACSM Trading principalmente con un aggiornamento delle tariffe di vendita dell'energia per renderle più coerenti a quelli che sono i nuovi valori di mercato attuali e prospettici. Ad oggi, infatti, ACSM Trading applica alla maggior parte dei suoi Clienti delle tariffe create quando il prezzo dell'energia elettrica oscillava da ormai molti anni nel range 50 – 60 €/MWh, valori che ormai il mercato non prezza però più da qualche anno.

Inoltre, molto probabilmente, al 31/12/2023 ci sarà la fine del mercato maggior tutela anche per le utenze domestiche. Un ulteriore passaggio da gestire con particolare attenzione alla luce delle opportunità, ma altresì dei rischi connessi.

Come nel 2022 dovrà continuare ad essere seguita con attenzione l'evoluzione della normativa relativa alla regolamentazione della partecipazione a società da parte dei comuni. In particolare, dovrà essere tenuto in debita considerazione l'effetto del Testo Unico sulle Società Partecipate e delle norme provinciali di suo recepimento sulla gestione delle società del gruppo ACSM e sui rapporti con i suoi soci.

Uno sforzo particolare continuerà ad essere riservato al miglioramento dei servizi resi ai cittadini (il teleriscaldamento nell'intendimento della società ricade in tale fattispecie di attività) sia direttamente che attraverso le Società controllate/partecipate.

Per quanto invece riguarda la Società ACSM Teleriscaldamento, nel corso del 2023 si concluderà l'importante investimento di ampliamento della rete e di incremento dei clienti finali dopo che la Società ha saputo cogliere, con una capillare iniziativa commerciale, l'opportunità data dalla normativa vigente in termini di incentivazione degli allacci al teleriscaldamento efficiente.

Il C.d.A., conscio che servizi efficienti abbisognano di elevati investimenti, invita a tutelare anche per il futuro, così come fatto in questi anni, una giusta politica di patrimonializzazione della società che ha raggiunto e deve mantenere un buon equilibrio finanziario.

Società collegate ed altre imprese

Partecipazioni in imprese collegate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio
Eneco Energia Ecologica Srl	Predazzo	3.750.000	5.797.299	288.381	24,5	1.420.338

I dati riportati in tabella si riferiscono all'ultimo bilancio approvato relativo all'esercizio che si è chiuso il 31.12.2022.

Eneco Energia Ecologica S.r.l. è la società che svolge attività di produzione e distribuzione di calore a Predazzo. Nel corso dell'anno 2022 l'attività di service prestata da ACSM ad Eneco si è limitata alla gestione del ciclo di fatturazione.

Partecipazioni in altre imprese

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio
Dolomiti Energia Holding Spa	Trento	411.496.169	597.304.595	57.409.248	0,79	3.568.464
S.E.T. Distribuzione Spa	Trento	120.175.728	239.321.852	11.933.511	0,06	72.500
Masoenergia Srl	Telve Valsugana	1.350.000	2.744.384	893.873	7,44	102.372
Bio Energia Fiemme Spa	Cavalese	7.058.964			9,68	1.133.638

I dati riportati in tabella si riferiscono al bilancio chiuso al 31.12.2021 ad eccezione di Bio Energia Fiemme i cui dati sono riferiti al bilancio del 30.06.2021.

Dolomiti Energia S.p.A. è la principale multiutility del territorio trentino; essa opera tramite le numerose società controllate nei settori della produzione, distribuzione e trading di energia elettrica, rifiuti, ciclo integrato dell'acqua ed altri.

SET S.p.A., società del gruppo Dolomiti Energia, esercita l'attività di distribuzione di energia elettrica sulla maggior parte del territorio del Trentino.

Masoenergia S.r.l. è la società costituita dai comuni di Telve e Scurelle, con la compartecipazione di Dolomiti Energy Hydro Power e ACSM, finalizzata alla gestione di due centrali ad acqua fluente – Spinelle e Calamento – sul torrente Maso, in esercizio dall'anno 2015.

Bioenergia Fiemme S.p.A. è la società che possiede e gestisce l'impianto di teleriscaldamento di Cavalese (TN). Essa, attiva anche nella produzione di energia elettrica di fonte rinnovabile solare, possiede il controllo della società Bioenergia Trentino, titolare dell'impianto di biodigestione di frazione umida di rifiuti solidi urbani di Cadino (TN).

Principali rischi a cui è sottoposto il gruppo

Il Gruppo ha adeguate polizze assicurative a copertura di danni diretti, indiretti e a terzi. Il Gruppo non è soggetto a rischio di cambio in quanto non esegue nessuna operazione in valuta. Il Gruppo opera con strutture bancarie a tasso definito vincolato esclusivamente alle variazioni Euribor. Le società del Gruppo operano secondo i protocolli previsti dalla certificazione EMAS già operativa per alcune società.

Primiero San Martino di Castrozza, 23 maggio 2023

Presidente del Consiglio di amministrazione

Giorgio Orsega

AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA**Bilancio consolidato al 31-12-2022**

Dati anagrafici	
Sede in	38054 PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN) VIA ANGELO GUADAGNINI, 31
Codice Fiscale	00124190224
Numero Rea	TN 143497
P.I.	00124190224
Capitale Sociale Euro	0 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA (351100)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	ACSM SPA
Paese della capogruppo	ITALIA (I)

Stato patrimoniale consolidato

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	149.188	3.104
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	25.572	52.734
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	59.527	65.625
5) avviamento	1.385.056	1.893.228
7) altre	246.960	523.674
Totale immobilizzazioni immateriali	1.866.303	2.538.365
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	18.978.148	19.482.891
2) impianti e macchinario	34.175.066	39.532.476
3) attrezzature industriali e commerciali	452.427	485.513
4) altri beni	11.353.572	5.252.541
5) immobilizzazioni in corso e acconti	667.426	1.989.713
Totale immobilizzazioni materiali	65.626.639	66.743.134
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	1.420.338	1.349.684
d-bis) altre imprese	4.877.474	4.877.474
Totale partecipazioni	6.297.812	6.227.158
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	89.460	89.729
Totale crediti verso altri	89.460	89.729
Totale crediti	89.460	89.729
Totale immobilizzazioni finanziarie	6.387.272	6.316.887
Totale immobilizzazioni (B)	73.880.214	75.598.386
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.425.653	1.242.831
Totale rimanenze	1.425.653	1.242.831
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.588.463	22.401.099
Totale crediti verso clienti	21.588.463	22.401.099
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.625	2.350
Totale crediti verso imprese collegate	2.625	2.350
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.086.386	1.332.904
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.455.663	1.868.974
Totale crediti tributari	9.542.049	3.201.878
5-ter) imposte anticipate	259.641	321.187
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.057.722	1.647.888

esigibili oltre l'esercizio successivo	965.428	840.768
Totale crediti verso altri	3.023.150	2.488.656
Totale crediti	34.415.928	28.415.170
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	27.247.323	36.358.312
3) danaro e valori in cassa	884	1.769
Totale disponibilità liquide	27.248.207	36.360.081
Totale attivo circolante (C)	63.089.788	66.018.082
D) Ratei e risconti	2.652.261	2.461.322
Totale attivo	139.622.263	144.077.790
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	600.000	600.000
III - Riserve di rivalutazione	3.663.525	3.663.525
IV - Riserva legale	981.688	981.688
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	41.229.984 ⁽¹⁾	39.402.214
Totale altre riserve	41.229.984	39.402.214
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	28.096.579	20.606.132
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	358.319	10.684.167
Totale patrimonio netto di gruppo	74.930.095	75.937.726
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	25.071.941	20.291.803
Utile (perdita) di terzi	326.280	7.755.647
Totale patrimonio netto di terzi	25.398.221	28.047.450
Totale patrimonio netto consolidato	100.328.316	103.985.176
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	188.885	191.243
4) altri	863.707	1.935.717
Totale fondi per rischi ed oneri	1.052.592	2.126.960
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.053.937	2.005.961
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.365.542	1.207.094
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.167.531	11.533.071
Totale debiti verso banche	11.533.073	12.740.165
6) acconti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	728	728
Totale acconti	728	728
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.611.434	11.608.312
Totale debiti verso fornitori	17.611.434	11.608.312
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	274.407	6.643.397
Totale debiti tributari	274.407	6.643.397
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	207.311	191.901
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	207.311	191.901
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.218.238	3.488.797
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.051.600	1.051.600

Totale altri debiti	6.269.838	4.540.397
Totale debiti	35.896.791	35.724.900
E) Ratei e risconti	290.627	234.793
Totale passivo	139.622.263	144.077.790

(1)

Varie altre riserve	31/12/2022	31/12/2021
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	3.105.678	3.105.678
h) Riserva fondo finanz. sviluppo	4.624.332	4.624.332
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	2
Altre . . .	33.499.973	31.672.202

Conto economico consolidato

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	134.526.026	90.688.887
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	232.219	239.694
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	246.564	104.567
altri	2.314.952	1.714.034
Totale altri ricavi e proventi	2.561.516	1.818.601
Totale valore della produzione	137.319.761	92.747.182
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	50.263.179	31.610.378
7) per servizi	6.831.059	9.378.482
8) per godimento di beni di terzi	14.991.600	12.379.409
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.380.407	3.362.997
b) oneri sociali	1.106.056	1.084.900
c) trattamento di fine rapporto	398.979	253.625
d) trattamento di quiescenza e simili	-	41.917
e) altri costi	75.101	68.207
Totale costi per il personale	4.960.543	4.811.646
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	509.889	638.917
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.532.722	5.418.331
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	91.859
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	119.793	124.080
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.162.404	6.273.187
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(182.823)	(56.944)
12) accantonamenti per rischi	39.149	34.558
13) altri accantonamenti	-	706.279
14) oneri diversi di gestione	52.758.109	2.189.740
Totale costi della produzione	135.823.220	67.326.735
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.496.541	25.420.447
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	463.716	454.074
Totale proventi da partecipazioni	463.716	454.074
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	345.258	36.031
Totale proventi diversi dai precedenti	345.258	36.031
Totale altri proventi finanziari	345.258	36.031
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	367.314	341.248
Totale interessi e altri oneri finanziari	367.314	341.248
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	441.660	148.857
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		

a) di partecipazioni	70.654	228.056
Totale rivalutazioni	70.654	228.056
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	70.654	228.056
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.008.855	25.797.360
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.265.067	7.377.800
imposte differite e anticipate	59.189	(20.254)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.324.256	7.357.546
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	684.599	18.439.814
Risultato di pertinenza del gruppo	358.319	10.684.167
Risultato di pertinenza di terzi	326.280	7.755.647

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	684.599	18.439.814
Imposte sul reddito	1.324.256	7.357.546
Interessi passivi/(attivi)	22.057	340.353
(Dividendi)	(463.716)	(454.074)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(27.473)	(30.476)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.539.723	25.653.163
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	402.605	1.030.762
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.065.695	6.057.248
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	91.590
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	2.358	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.470.658	7.179.600
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.010.381	32.832.763
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(182.822)	(56.947)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	469.532	(11.405.506)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	6.553.577	4.539.316
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(221.383)	(7.504)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	55.941	(13.823)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(13.559.393)	(2.775.768)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(6.884.548)	(9.720.232)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.125.833	23.112.531
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(22.057)	(340.353)
(Imposte sul reddito pagate)	(9.766.926)	(1.603.775)
Dividendi incassati	463.716	454.074
(Utilizzo dei fondi)	(1.014.610)	(267.623)
Altri incassi/(pagamenti)	-	2
Totale altre rettifiche	(10.339.877)	(1.757.675)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(9.214.044)	21.354.856
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.798.621)	(18.234.145)
Disinvestimenti	27.473	50.109
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(27.327)	(459.007)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	10.302.455	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	5.503.980	(18.643.043)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1)	-
(Rimborso finanziamenti)	(1.207.091)	(1.297.720)

Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(4.194.718)	(1.886.658)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(5.401.810)	(3.184.378)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(9.111.874)	(472.565)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	36.358.312	35.745.012
Danaro e valori in cassa	1.769	1.191
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	36.360.081	35.746.203
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	27.247.323	36.358.312
Danaro e valori in cassa	884	1.769
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	27.248.207	36.360.081

AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA

Sede in VIA ANGELO GUADAGNINI, 31 - 38054 PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN) Capitale sociale Euro 600.000,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio consolidato al **31/12/2022**

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio consolidato ha la funzione di riportare in modo facilmente comprensibile una panoramica unitaria e generale del gruppo evidenziandone la consistenza patrimoniale ed i risultati economici.

Le società che vengono comprese nel gruppo e i cui dati contabili vengono conglomerati all'interno del bilancio consolidato costituiscono la cosiddetta area di consolidamento, all'interno della quale sono comprese tutte le imprese nei confronti delle quali viene esercitato un controllo. Ai fini della disciplina del bilancio consolidato il concetto di controllo è più esteso rispetto a quello tipizzato dal legislatore all'interno del Codice Civile (art. 2359), considerando anche le imprese nelle quali è esercitabile la maggioranza dei diritti di voto in virtù di accordi con i soci della stessa impresa controllata (quindi controllo per effetto di patti parasociali). Sono escluse dal consolidamento le società nei cui confronti, per motivi legali o di fatto, non sia possibile esercitare il controllo.

Dal punto di vista contabile il bilancio consolidato si caratterizza per la depurazione delle "operazioni *intercompany*", vale a dire delle operazioni di gestione intercorse fra le società dello stesso gruppo.

Il Consiglio di amministrazione della società capogruppo si è avvalso del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'assemblea ordinaria, in base alla norma statutaria che lo permette in presenza di particolari esigenze e nel caso di obbligo alla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 2364 C.C..

Attività svolte e fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio riguardanti il Gruppo

Il Gruppo ACSM opera prevalentemente nel campo dell'energia elettrica e termica svolgendo le seguenti attività:

- Produzione di energia elettrica
- Distribuzione di energia elettrica
- Misura dell'energia elettrica
- Vendita dell'energia elettrica
- Produzione, distribuzione, misura e vendita di energia termica
- Servizi a società appartenenti al gruppo e collegate
- Attività marginali nel campo delle telecomunicazioni

Per quanto riguarda l'attività di produzione l'esercizio 2022 è stato caratterizzato da tre elementi che hanno avuto un grandissimo impatto sul risultato del gruppo. Il primo elemento è costituito dalla crescita esponenziale e continua, almeno fino ad agosto, dei prezzi dell'energia che hanno raggiunto picchi di 870 €/MWh e hanno provocato l'esplosione dell'inflazione a livello globale con tutti i problemi che ne conseguono. Già nell'ultima parte del precedente esercizio avevano subito un significativo aumento dovuto alla ripresa dell'economia post COVID, raggiungendo nel mese di dicembre punte di 500 €/MWh poi a febbraio 2022 con l'esplosione della guerra tra Russia e Ucraina e la conseguente carenza di energia disponibile il fenomeno, spinto anche da dinamiche speculative, si è ulteriormente amplificato.

Il secondo elemento è costituito dalla perdurante siccità ulteriormente aggravatasi sia per le limitate precipitazioni piovose, sia per la carenza di neve che ha causato la riduzione dell'afflusso di acqua legata al disgelo primaverile. La produzione dell'anno 2022 è stata significativamente inferiore a quella dell'esercizio precedente e nettamente inferiore alla media storica. L'energia idroelettrica immessa in rete nell'esercizio dal Gruppo (venduta) ammonta a kWh 212.357.842 contro kWh 444.156.080 dell'esercizio precedente segnando

una diminuzione anno su anno del 52,19%.

Il terzo elemento è rappresentato dagli interventi governativi volti ad attenuare l'impatto sociale dei costi energetici che sono sfociati in prelievi forzosi nei confronti delle società che producono energia da fonte rinnovabile. In sostanza sono stati introdotti dei tetti ai ricavi di vendita, determinati come media dei prezzi dell'energia dei periodi precedenti, ricomprendendo anche gli anni in cui l'economia globale si era sostanzialmente fermata a causa della pandemia, ottenendo l'effetto di abbassare significativamente la media, con l'obbligo di versare la parte eccedente detti tetti al GSE. I provvedimenti che hanno interessato il Gruppo ACSM SpA sono:

- compensazione a due vie con tetto ai ricavi stabilito in 58 €/MWh, prevista dall'art. 15 bis del D.L. 4/2022 che colpisce gli impianti di produzione non incentivati entrati in esercizio prima del 01/01/2010, avente decorrenza dal 1 febbraio 2022 con un onere complessivo nell'esercizio di €. 48.149.185;
- compensazione a una via con tetto ai ricavi stabilito in 180 €/MWh prevista dall'art. 1 c. 30 della L. 197/2022 che colpisce gli impianti non incentivati e non già interessati dalla norma precedente, avente decorrenza dal 1 dicembre 2022 con un onere complessivo nell'esercizio di €. 69.968;
- tassazione del differenziale IVA tra operazioni attive e passive del periodo 1 ottobre 2021 – 30 aprile 2022 rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente previsto dall'art. 37 del D.L. 21/2022 con un onere complessivo versato nell'esercizio di €. 3.024.580.

Risulta chiaro che questi prelievi forzosi, in presenza di una produzione sostanzialmente pari alla metà della media storica correlata ai costi fissi dipendenti dai canoni di concessione, hanno inciso in maniera determinante sul margine operativo e sul risultato netto d'esercizio.

Per quanto riguarda l'attività di vendita dell'energia ai clienti finali il margine di intermediazione si è posizionato su valori molto negativi in quanto la repentina crescita dei prezzi di acquisto non è stata seguita da una altrettanto veloce ed adeguata crescita dei prezzi di vendita al cliente finale, peraltro senza possibilità di rivedere i contratti fino al prossimo 30 aprile 2023. L'energia ceduta all'ingrosso dalla controllata ACSM Trading è diminuita del 62,7% passando da 196.787 MWh a 73.348 con un conseguente decremento del margine direttamente proporzionale all'energia ceduta, mentre l'energia venduta ai clienti finali del mercato libero è passata da 41.200.409 kWh a 44.539.328 kWh con una variazione percentuale del +8,1%, ma con una marginalità negativa. L'energia destinata al mercato tutelato è passata da 5.187.950 kWh a 3.959.447 kWh senza significativi impatti sull'attività di vendita in quanto in questo caso sia l'acquisto che la vendita avvengono a prezzi stabiliti dall'autorità regolatrice.

Il margine legato all'attività di distribuzione energia elettrica si è ulteriormente ridotto per effetto della rideterminazione dei canoni di affitto incrociato delle reti Vanoi – Sagron e Predazzo che ha ristretto il delta a favore della controllata Azienda Reti Elettriche. Peraltro la conclusione del contratto d'affitto incrociato al termine dell'esercizio a comportato la riduzione delle attività a favore di SET con una conseguente contrazione dei ricavi per prestazioni a terzi. L'attività di distribuzione di energia elettrica è stata effettuata nell'ambito di Primiero, Vanoi e Mis e l'energia distribuita è passata da 41.958.415 kWh a 43.532.595 kWh segnando un incremento del 3,75% legato essenzialmente alla ripresa economica.

Per quanto attiene all'attività di vendita calore il margine nell'esercizio è sostanzialmente azzerato in quanto avendo mantenuto i prezzi stabili, si sono subito gli incrementi dei costi relativi alle materie prime (biomassa e gasolio) e degli oneri finanziari derivanti dal finanziamento a lungo termine contratto nel 2010 per la realizzazione dell'impianto di Primiero. Va comunque precisato che complessivamente il risultato della società che svolge l'attività di teleriscaldamento è molto positivo in quanto nel corso del 2022 è proseguita l'importante opera di ampliamento della rete di distribuzione calore con la predisposizione di 122 allacciamenti di cui 82 attivati per una nuova potenza installata di 3.542 kW e un ricavo da contributi allacciamento di €. 1.008.774.

Il quantitativo di energia termica complessivamente venduta nell'esercizio dalla controllata ACSM Teleriscaldamento ha subito un incremento del 4,8% passando da 39.283.885 kWh del 2021 a 41.184.784 kWh del 2022 di cui 20.379.093 kWh a San Martino di Castrozza e 20.805.691 kWh a Primiero.

Nel 2022 il Gruppo ha continuato, ai sensi del DL 34/2020, l'operazione di acquisto di crediti d'imposta derivanti da lavori di recupero del patrimonio edilizio da ditte aventi sede legale in uno dei comuni soci di ACSM. Gli effetti economici dell'operazione sono stati rilevati a decorrere dal presente esercizio in considerazione dell'iniziato recupero di tali crediti mediante compensazione fiscale. Complessivamente i crediti acquistati dal Gruppo al termine dell'esercizio ammontano ad €. 8.664.173

Sebbene il Gruppo sia operativo in diverse attività, quella della produzione di energia è senza dubbio la

prevalente, per cui a livello consolidato il gruppo ha raggiunto il miglior fatturato di sempre pari ad €. 134.526.026, ma per le vicende sopra descritte, con un utile consolidato ridotto ad €. 684.599 di cui €. 326.280 di competenza di terzi.

Criteri di formazione

Il bilancio consolidato costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del d.lgs. 127/91, come risulta dalla presente nota integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto. Ove necessario, sono stati applicati i principi contabili disposti dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili e, ove mancanti questi, i principi contabili raccomandati dallo IASB e richiamati dalla Consob.

Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio della AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA (Capogruppo) e delle Società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale oppure esercita il controllo. I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale. L'elenco di queste Società viene riportato sotto.

Le Società collegate, sulle quali la Capogruppo esercita direttamente o indirettamente un'influenza significativa e detiene una quota di capitale compresa tra il 20% e il 50% sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. L'elenco di queste Società viene riportato in seguito nel paragrafo dedicato alle immobilizzazioni finanziarie.

Le Società in cui la partecipazione detenuta è inferiore alla soglia del 20% e che costituiscono immobilizzazioni vengono valutate al minore tra il costo di acquisizione e il valore del patrimonio netto qualora le perdite rilevate siano considerate durevoli. L'elenco di queste Società viene riportato in seguito nel paragrafo dedicato alle immobilizzazioni finanziarie.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio delle singole Società, già approvati, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

Non vi sono Società consolidate che hanno data di chiusura dell'esercizio diversa dalla data di riferimento del bilancio consolidato.

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 127/91 al 31/12/2021

Denominazione sociale	Soci	Quota prop.	Quota cons.
		%	%
A.C.S.M. TRADING SRL	AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA	100,000	100,000
ACSM Teleriscaldamento S.P.A.	AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA	100,000	100,000
AZIENDA RETI ELETTRICHE S.R.L.	AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA	100,000	100,000
PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA	53,942	53,942
LOZEN ENERGIA SRL	PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	100,000	53,942

Nell'esercizio 2022 sono state escluse dall'area di consolidamento le società di scopo Cavalera Srl e EN&EN Srl acquisite dalla capogruppo nel mese di luglio 2021 e oggetto di fusione per incorporazione con atto del 11 dicembre 2022 con effetti contabili e fiscali retrocessi alla data del 1 gennaio 2022. Le società incorporate detenevano rispettivamente un impianto ad acqua fluente sul torrente Biois nel Comune di Falcade e due impianti ad acqua fluente sul torrente Codalunga nel Comune di Selva di Cadore e sul torrente Orsolina nel Comune di Borca di Cadore. Ai fini della comparabilità dei dati tra esercizi l'esclusione dal consolidamento è ininfluente in quanto i valori patrimoniali ed economici delle società incorporate erano stati integralmente consolidati nel precedente esercizio.

Criteri di consolidamento

Il valore contabile delle partecipazioni in Società consolidate viene eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto. Le differenze risultanti dalla eliminazione sono attribuite alle singole voci di bilancio che le giustificano e, per il residuo, se positivo, verrà iscritto in una voce dell'attivo denominata "avviamento", salvo che debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico nella voce B14. L'importo iscritto nell'attivo è ammortizzato nel periodo previsto dal primo comma, n. 6, dell'articolo 2426. Se negativa, la differenza è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte a un valore inferiore al loro valore di estinzione. La differenza negativa che residua viene iscritta nella voce del patrimonio netto "Riserva di consolidamento".

Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi. I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati. Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra Società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31/12/2022 sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato e non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del consolidato del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I costi per concessioni, licenze, utilizzazioni di opere d'ingegno e le altre immobilizzazioni immateriali sono esposti in apposite voci dell'attivo e sono ammortizzati per un periodo pari alla loro durata economica, e comunque non superiore a cinque anni.

I costi di avviamento da fusione per incorporazione con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso, è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale per un importo pari al costo per esso sostenuto e viene ammortizzato in un periodo di 18 anni che corrisponde alla sua vita utile tenuto conto della normativa vigente e della scadenza della concessione a distribuire energia attualmente prevista al 2030.

Gli altri oneri pluriennali riferiti alla strutturazione del finanziamento per la realizzazione dell'impianto di teleriscaldamento di Primiero sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in ragione della durata originaria del finanziamento stesso pari a 25 anni (compreso il periodo di preammortamento) che peraltro è stato strutturato in base alla durata media dei beni finanziati e al periodo di presunto rientro, senza tenere conto di eventuali modifiche nella durata del finanziamento per effetto di rimborsi anticipati o di rinegoziazioni.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, fatte salve le particolarità indicate sotto:

- fabbricati industriali attività produzione energia elettrica: 3%
- altri fabbricati attività distribuzione energia elettrica: 2,5%
- costruzioni leggere: 2,5%
- impianti di produzione: 7%
- linee elettriche AT: 2,22%
- cabine primarie: 3,33%
- stazioni elettriche: 3,33%
- linee elettriche BT – MT: 2,86
- macchinario elettrico distribuzione: 3,33
- Attrezzature: 10%
- Contatori e apparecchi di misura: 5%
- Misuratori elettronici: 6,67%
- Mobili e macchine d'ufficio: 12%
- Macchine d'ufficio elettroniche: 20%
- Autovetture, automezzi e altri beni: 20 - 25%

In particolare si rileva che l'ammortamento dei beni utilizzati per lo svolgimento di attività regolate è stato calcolato adottando le aliquote determinate in base alla durata convenzionale dei cespiti come stabilita dalla delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente n° 348/07 e s.m.. Tale criterio, oltre che rappresentare meglio in bilancio il valore delle attività, uniformandosi ai criteri generalmente utilizzati nel settore, risponde all'obbligo di applicare la separazione contabile prevista dalla delibera ARERA 11/07 e s.m..

Da segnalare che a decorrere dall'anno 2016 il TIT ha modificato la durata convenzionale delle linee elettriche in AT, MT e BT per cui si è proceduto a rideterminare le aliquote di ammortamento di tali beni.

Per quanto attiene le opere gratuitamente devolvibili e gli altri beni in concessione le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono determinate dividendo il valore residuo del bene per gli anni residui di durata della concessione cui sono riferiti.

In caso di assenza del provvedimento concessorio o di norme di legge che definiscano la durata della proroga eventualmente applicabile, gli investimenti in opere gratuitamente devolvibili vengono spesati interamente nell'esercizio di realizzazione.

Parte delle immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base alle leggi 576/75 – 78/83 – 413/91– 350/03.

Il Gruppo non si è avvalso della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022. Ciò in considerazione del fatto che l'attività del Gruppo nel periodo di validità della norma in oggetto non ha subito rallentamenti significativi, pur avendo operato nelle difficoltà contingenti derivanti prima dalla pandemia Covid-19 e successivamente dalle tensioni geopolitiche europee.

Finanziarie

Le partecipazioni in società collegate che si intendono detenere durevolmente, sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Ai sensi dell'art. 36 del D.Lsg. 127/91, la differenza positiva tra il valore calcolato con il metodo del patrimonio netto e il valore iscritto nel bilancio precedente, derivante da utili, è iscritta in apposita voce del conto economico.

Le altre partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al costo medio ponderato e nel caso di Azienda Reti Elettriche rettificate da apposito fondo svalutazione per tener conto dell'obsolescenza di alcuni articoli.

Crediti

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Per i crediti sorti successivamente se riguardano società che redigono il bilancio in forma ordinaria, sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, mentre se riguardano società che redigono il bilancio in forma abbreviata, sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, anche in questo caso, si è optato, come ammesso dal principio contabile OIC 15, di non applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono.

Debiti

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Per i debiti sorti successivamente se riguardano società che redigono il bilancio in forma ordinaria, sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale, mentre se riguardano società che redigono il bilancio in forma abbreviata, sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, in quanto, anche in questo caso, si è optato, come ammesso dal principio contabile OIC 19, di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Riconoscimento ricavi

I ricavi sono riconosciuti in base alla competenza.

Analogamente, i ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Contributi in conto impianti

I contributi pubblici incassati fino al 31 dicembre 1997 sono accantonati in apposita riserva di patrimonio netto come previsto dalla normativa al tempo vigente. I contributi incassati successivamente concorrono a formare il reddito di esercizio sotto forma di quote di risconto passivo proporzionalmente corrispondenti alle quote di ammortamento dei beni a cui si riferiscono, ad esclusione dei contributi incassati da ACSM Teleriscaldamento SpA che sono stati portati a diretta diminuzione del costo.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

A decorrere dall'esercizio 2020 la capogruppo e la controllata ACSM Teleriscaldamento SpA hanno aderito al regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la sua società controllata sono definiti nel Regolamento di consolidato per le società del Gruppo ACSM, che prevede, tra l'altro, il divieto di utilizzo di perdite pregresse per la compensazione delle plusvalenze, il trasferimento alla consolidante delle perdite maturate durante il consolidamento e il mantenimento delle stesse all'atto di interruzione del consolidato escludendo ogni possibilità di restituzione alla controllata.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo.

L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nelle garanzie prestate si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali.

Deroghe

Nell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Modifiche ai criteri di valutazione

Nel corso dell'esercizio non si sono adottate modifiche ai criteri di valutazione.

Dati sull'occupazione

Si segnala separatamente per categorie il numero medio suddiviso dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale.

Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Dirigenti	1	1	
Quadri	5	5	
Impiegati	39	40	-1

Operai	32	31	1
Altri			
Totale	77	77	

Immobilizzazioni immateriali

La composizione della voce è la seguente.

Descrizione	31/12/2021	Incrementi	Di cui per oneri capitalizzati	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2022
Impianto e ampliamento	3.104	225.005		78.921		149.188
Sviluppo						
Diritti brevetti industriali	52.734			27.162		25.572
Concessioni, licenze, marchi	65.625	19.177		25.275		59.527
Avviamento	1.893.228			526.769	18.597	1.385.056
Immobilizzazioni in corso e acconti						
Altre	523.674			126.070	(150.644)	246.960
Totale	2.538.365	244.182		784.197	(132.047)	1.866.303

I costi di impianto e ampliamento sono relativi agli oneri sostenuti per la costituzione di Lozen Energia Srl. L'incremento dell'esercizio è relativo alla riclassificazione delle spese di avviamento impianto delle centrali di Biois e Orsolina dalla voce "Altre" alla voce "impianto e ampliamento" in quanto sono relative agli oneri di costituzione oltre che ai contributi di allacciamento alla rete elettrica. I decrementi sono relativi a quote ammortamento di competenza.

I diritti di brevetto sono relativi a software specifici per la gestione degli impianti e la gestione amministrativa delle società. I decrementi sono relativi a quote ammortamento.

Le licenze rappresentano il diritto di utilizzare software per la gestione amministrativa delle società. In particolare l'incremento dell'anno è relativo alla licenza software per la gestione delle sottostazioni del teleriscaldamento. I decrementi sono relativi a quote ammortamento.

L'avviamento è per la gran parte imputabile alla fusione per incorporazione di EN&EN Srl e Cavalera Srl con cui è stata rilevata una differenza tra il valore della partecipazione e il patrimonio netto delle incorporate pari ad €. 1.689.677 ammortizzabile in 5 quote costanti di €. 337.935. La parte residua è imputabile al maggior prezzo pagato in sede di acquisizione della rete di distribuzione elettrica di Predazzo che viene ammortizzato in 18 anni. Da ultimo è rilevato il residuo maggior prezzo pagato (differenza di consolidamento) rispetto al valore di patrimonio netto, per l'acquisizione delle partecipazioni in Lozen Energia Srl al netto della quota di ammortamento di €. 18.596 che figura tra le rettifiche da consolidamento.

La voce "Altre" è relativa alle commissioni bancarie ed oneri per l'esame assicurativo, legale e tecnico finalizzati alla strutturazione del finanziamento contratto da ACSM Teleriscaldamento SpA.

Tali oneri sono stati iscritti tra le immobilizzazioni antecedentemente all'applicazione del D.Lgs 139/15 e vengono ammortizzati in 25 anni: periodo di durata del finanziamento a cui si riferiscono. I decrementi sono relativi a quote ammortamento.

La voce comprende anche gli oneri di allacciamento alla rete di distribuzione dell'impianto Lozen e delle sbarre di produzione di Castelpietra e Zivertaghe versato nel 2020, che risultano completamente elisi in quanto trattasi di operazione intragruppo.

Immobilizzazioni materiali

La composizione della voce è la seguente.

Descrizione	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2022
Terreni e fabbricati	19.482.891	239.351	511.226	(232.868)	18.978.148
Impianti e macchinari	39.532.476	4.123.875	9.392.776	(88.509)	34.175.066
Attrezzature industriali e commerciali	485.513	99.365	132.451		452.427
Altri beni	5.252.541	1.320.276	(4.780.755)		11.353.572
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.989.713	137.243	1.398.244	(61.286)	667.426
Totale	66.743.134	5.920.110	6.653.942	(382.663)	65.626.639

Gli incrementi sono relativi agli investimenti effettivamente effettuati nell'anno, mentre i decrementi sono la somma algebrica delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio e delle riclassificazioni nelle corrette categorie omogenee di appartenenza dei cespiti relativi alle società EN&EN Srl e Cavalera Srl (ora incorporate) in coerenza con i criteri adottati dall'incorporante.

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	31.247.389
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(11.722.746)
Svalutazione esercizi precedenti	(41.752)
Scritture di consolidamento	
Saldo al 31/12/2021	19.482.891
Acquisizione dell'esercizio	239.351
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	272.259
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(783.485)
Scritture di consolidamento	(232.868)
Saldo al 31/12/2022	18.978.148

Gli incrementi dell'esercizio sono principalmente relativi alla copertura garage e sistemazione dei piazzali a Castelpietra (€ 130.217), alla realizzazione della tettoia San Silvestro (€ 19.364), alla permuta terreni con PAT Caoria - Fortebuso (€ 33.930) e alla realizzazione del box Taiadoi (€ 12.048).

Le variazioni da consolidamento riguardano l'elisione del maggior valore attribuito al terreno su cui sorge l'impianto di teleriscaldamento di Primiero, ceduto da ACSM S.p.A. a ACSM Teleriscaldamento S.p.A. e l'elisione del contributo allacciamento relativo alla ristrutturazione dell'edificio Castelpietra.

Le riclassificazioni dell'esercizio derivano dalla corretta attribuzione alle categorie omogenee di appartenenza dei cespiti relativi agli impianti Biois, Orsolina e Codalunga già oggetto di consolidamento nel passato esercizio tramite le società EN&EN e Cavalera (ora incorporate) in coerenza con i criteri adottati dall'incorporante.

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo
Costo storico	116.237.924
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(76.705.448)
Svalutazione esercizi precedenti	
Scritture di consolidamento	
Saldo al 31/12/2021	39.532.476
Acquisizione dell'esercizio	4.123.875
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	

Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	(12.734.778)
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	3.342.002
Scritture di consolidamento	(88.509)
Saldo al 31/12/2022	34.175.066

I maggiori interventi entrati in funzione nell'esercizio appartenenti alla categoria Impianti e macchinari riguardano l'ampliamento della rete distribuzione calore (€ 2.969.625), il riavvolgimento statorico GR3 San Silvestro (€ 564.900), la programmazione quattoraria di Moline (€ 130.152), l'ampliamento della rete di distribuzione elettrica (€ 361.226) e la realizzazione di 10 colonnine e-bike (€ 65.996).

Le riclassificazioni dell'esercizio derivano dalla corretta attribuzione alle categorie omogenee di appartenenza dei cespiti relativi agli impianti Biois, Orsolina e Codalunga già oggetto di consolidamento nel passato esercizio tramite le società EN&EN e Cavalera (ora incorporate) in coerenza con i criteri adottati dall'incorporante.

Le variazioni da consolidamento riguardano l'elisione del contributo allacciamento relativo all'allacciamento della centralina Fortebuso e il collegamento in fibra ottica sull'ampliamento rete teleriscaldamento.

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	485.513
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	
Svalutazione esercizi precedenti	
Scritture di consolidamento	
Saldo al 31/12/2021	485.513
Acquisizione dell'esercizio	99.365
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(132.451)
Scritture di consolidamento	
Saldo al 31/12/2022	452.427

I beni più significativi entrati in funzione nell'esercizio appartenenti alla categoria Attrezzature Industriali riguardano il montaggio dei contatori energia elettrica 2G (€ 64.441).

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	34.727.741
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(29.475.200)
Svalutazione esercizi precedenti	
Scritture di consolidamento	
Saldo al 31/12/2021	5.252.541
Acquisizione dell'esercizio	1.320.276
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	3.504.572

Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	1.276.183
Scritture di consolidamento	
Saldo al 31/12/2022	11.353.572

I maggiori interventi entrati in funzione nell'esercizio appartenenti alla categoria Altri Beni riguardano il miglioramento della condotta forzata Biois con installazione di scarico sincrono (€ 195.885), le opere finali della condotta forzata Orsolina (€ 191.993), l'installazione di potenza di calcolo a Castelpietra (€ 243.229), l'acquisizione di due autocarri IVECO (€ 229.150), la ristrutturazione della presa Ceremana (€ 210.866) e il miglioramento degli edifici di Fortebuso (€ 108.509).

Le riclassificazioni dell'esercizio derivano dalla corretta attribuzione alle categorie omogenee di appartenenza dei cespiti relativi agli impianti Biois, Orsolina e Codalunga già oggetto di consolidamento nel passato esercizio tramite le società EN&EN e Cavalera (ora incorporate) in coerenza con i criteri adottati dall'incorporante.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2021	1.989.713
Acquisizione dell'esercizio	137.243
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	(1.398.244)
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Scritture consolidamento	(61.286)
Saldo al 31/12/2022	667.426

I giroconti sono relativi a costi per investimenti effettivamente entrati in esercizio nel corrente esercizio. La parte preponderante riguarda la realizzazione della rete di teleriscaldamento.

Le variazioni da consolidamento riguardano l'elisione del contributo allacciamento presa Canvere e il collegamento in fibra ottica Castelpietra – San Martino.

Immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 127/91 al 31/12/2022

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale		Soci	Quota prop. %	Quota cons. %
		Valuta	Importo			
A.C.S.M. TRADING SRL UNIPERSONALE	PRIMIERO SAN MARTINO DI C. (TN)	EURO	300.000	AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA	100,000	100,000
PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	PRIMIERO SAN MARTINO DI C. (TN)	EURO	9.938.990	AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA	53,942	53,942
ACSM TELERISCALDAMENTO S.P.A.	PRIMIERO SAN MARTINO DI C. (TN)	EURO	6.000.000	AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA	100,000	100,000
AZIENDA RETI ELETTRICHE S.R.L.	PRIMIERO SAN MARTINO DI C. (TN)	EURO	1.000.000	AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA	100,000	100,000
LOZEN ENERGIA SRL	MEZZANO (TN)	EURO	10.000	PRIMIERO ENERGIA SPA	53,942	53,942

Elenco delle partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto ai sensi dell'art. 36, commi 1 e 3, del d.lgs. 127/91 al 31/12/2022

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale		Quota di proprietà	Capitale sociale di proprietà	Patrimonio netto 2022	Patrimonio di competenza
		Valuta	Importo				
ENECO ENERGIA ECOLOGICA SRL	PREDAZZO (TN)	EURO	3.750.000	24,50	918.750	5.797.299	1.420.338

Elenco delle altre partecipazioni

Denominazione sociale	Società che detiene la partecipazione	Quota di proprietà	Capitale	Capitale sociale di proprietà	Patrimonio netto 2022
DOLOMITI ENERGIA SPA	ACSM SPA	0,20	411.496.169	823.005	597.304.595
DOLOMITI ENERGIA SPA	PRIMIERO ENERGIA SPA	0,59	411.496.169	2.430.901	597.304.595
SET DISTRIBUZIONE SPA	ACSM SPA	0,06	120.175.728	72.499	239.321.852
MASOENERGIA SRL	ACSM SPA	7,44	1.350.000	100.440	2.744.384
BIO ENERGIA FIEMME SPA	ACSM SPA	9,68	7.058.964	683.308	14.018.293
SOCIETA' CONSORTILE FIPER	ACSM TELERISCALDAMENTO SPA	6,66	7.500	500	10.606

Immobilizzazioni finanziarie: crediti

La composizione della voce è la seguente.

Descrizione	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2022	Fair value
Verso imprese controllate		2.500.000		(2.500.000)		
Verso imprese collegate						
Verso controllanti						
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Verso altri	89.729		269		89.460	
Totale	89.729	2.500.000	269	(2.500.000)	89.460	

I crediti verso altri sono relativi a cauzioni per contratti aventi carattere pluriennale.

Le scritture di consolidamento sono relative all'elisione del finanziamento concesso dalla Capogruppo a Lozen Energia Srl per €. 2.500.000.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2021	Acquisizioni	Rivalutazioni	Riclassifiche	Cessioni	Svalutazioni	Scritture consolidamento	31/12/2022
Imprese controllate		500.000			9.308.224		(2.500.000)	
Imprese collegate								
Imprese controllanti								
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti								
Altri	89.729					269		89.460
	89.729	500.000			9.308.224	269	(2.500.000)	89.460

L'incremento di immobilizzazioni finanziarie si riferisce all'ampliamento del finanziamento fruttifero di interessi in favore di Lozen Energia Srl, controllata indirettamente tramite la controllata Primiero Energia S.p.A., completamente eliso in sede di consolidamento.

Le cessioni sono relative all'estinzione dei finanziamenti concessi a Cavalera Srl e EN&EN Srl rispettivamente di Euro 2.359.158,11 e 6.949.066,12 in seguito all'incorporazione delle medesime società.

Rimanenze

Descrizione	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2022
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.242.831	182.822			1.425.653
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati					

Lavori in corso su ordinazione				
Prodotti finiti e merci				
di cui immobilizzazioni immateriali destinati alla rivendita				
Acconti				
Totale	1.242.831	182.822		1.425.653

Le rimanenze sono relative a materiale elettrico ed ai combustibili per la produzione di calore. Il valore delle rimanenze è esposto al netto del fondo obsolescenza magazzino che è relativo al materiale elettrico ed ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2021	54.603
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	
Accant.to al fondo obsolescenza nell'esercizio	
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2022	54.603

Crediti

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori intragruppo, sono così suddivisi secondo le scadenze.

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso clienti	21.588.463			21.588.463	
Verso imprese controllate non consolidate					
Verso imprese collegate	2.625			2.625	
Verso controllanti					
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
Per crediti tributari	4.086.386	4.848.393	607.270	9.542.049	
Per imposte anticipate	259.641			259.641	
Verso altri	2.057.722	965.428		3.023.150	
Arrotondamento					
	27.994.837	5.813.821	607.270	34.415.928	

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo di svalutazione e sono relativi principalmente all'energia prodotta nei mesi di novembre e dicembre, all'energia elettrica venduta agli utenti finali del mercato libero e di maggior tutela nei mesi di novembre e dicembre, nonché all'energia termica venduta nei mesi di ottobre, novembre e dicembre.

I crediti verso imprese collegate sono costituiti da crediti vantati da ACSM Spa nei confronti di Eneco Energia Ecologica Srl.

I crediti tributari entro i 12 mesi sono relativi ad IVA, a ritenute d'acconto subite, a maggiori acconti di imposta IRES/IRAP, ai crediti sui consumi di energia elettrica ai sensi del D.L. 50/2022 e alla quota recuperabile nel 2023 dei crediti di imposta sulle ristrutturazioni edilizie D.L. 34/2020 acquistati dal Gruppo.

I crediti tributari oltre i 12 mesi e oltre i 5 anni sono relativi alle quote future dei crediti di imposta sulle ristrutturazioni edilizie di cui sopra recuperabili in 4 o 10 anni a seconda che si tratti di superbonus o meno.

I principali crediti per imposte anticipate sono calcolati sugli accantonamenti per canoni dovuti ai comuni rivieraschi da Primiero Energia per €. 101.257, sul fondo svalutazione magazzino per €. 14.732, sul maggior valore attribuito ai terreni ceduti a ACSM Teleriscaldamento per €. 61.926, sul maggior valore attribuito alla partecipazione in Dolomiti Energia ceduta dalla capogruppo a Primiero Energia per €. 9.989, sul maggior valore attribuito al collegamento in fibra Castelpietra San Martino per €. 11.838, sul contributo allacciamento Castelpietra per €. 802, sul contributo allacciamento sbarra Castelpietra e Zivertaghe per €. 15.604, sul contributo allacciamento presa Canvere per €. 2.870, sul contributo allacciamento centralina Lozen per €.

20.551 e sul collegamento in fibra ottica ampliamento rete teleriscaldamento € 20.072.

I crediti verso altri entro 12 mesi sono rappresentati principalmente dal deposito cauzionale a Terna-SET-E-distribuzione per il contratto di dispacciamento per €. 557.692; dal credito d'imposta riconosciuto agli utenti finali del teleriscaldamento maturato nel 2020 per €. 238.147 e nel 2021 per €. 41.781; dalla stima della perequazione sui servizi di distribuzione, trasmissione e misura per €. 533.072; dal credito per energia ex art. 13 in seguito alla rideterminazione della potenza di Val Schener Moline per €. 161.015; dal credito verso la CSEA perequazione prezzo maggior tutela €. 140.000, da acconti di imposta erariale per €. 63.176, dal credito per contributo installazione contatori 2G per €. 65.540, dal credito verso il Comune di Predazzo per rimborso sanzioni ICI per €. 54.500 e da altri minori per la differenza.

I crediti verso altri oltre i 12 sono imputabili prevalentemente al credito d'imposta sul teleriscaldamento a biomassa di cui all'art. 8 c. 10, lettera f) della Legge 448/1998, di cui all'art. 4, c. 4 bis D.L. 268/2000 e s.m. e di cui all'art. 29 L. 388/2000 maturato nel 2022 e che ammonta ad €. 916.065. La parte residua è relativa a cauzioni versate a tezi.

Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Scritture di consolidamento	31/12/2022
Depositi bancari e postali	36.358.312		9.110.989		27.247.323
Assegni					
Denaro e valori in cassa	1.769		885		884
Totale	36.360.081		9.111.874		27.248.207

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio

Ratei e risconti attivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Canoni e sovracani di concessione	2.102.268
Assicurazioni sugli impianti e assicurazioni varie	201.394
Royalties Comune di Borca impianti Orsolina fusione	89.503
Assicurazioni (all risks, automezzi e varie)	64.141
Canoni assistenza software e macchine d'ufficio elettroniche	23.531
Contributi c/ esercizio	12.488
Banche dati	3.798
Licenze software	3.850
Imposta di registro	1.706
Compensi a revisori	1.386
Locazione ufficio	1.002
Altri di ammontare non apprezzabile	147.194
Totale	2.652.261

Patrimonio netto

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

Il patrimonio netto consolidato di gruppo e il risultato economico consolidato di gruppo al 31/12/2022 sono riconciliati con quelli della controllante come segue:

	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Avanzo utili anni precedenti	Riserva da rivalutaz.	Risultati consolidati precedenti	Risultato consolidato	Totale del Gruppo	Capitale e risult. di terzi	Risultato di terzi	Totale di Terzi	TOTALE
Saldo al 31.12.2021	600.000	981.688	39.402.215	171.887	3.663.525	20.434.242	10.684.166	75.937.724	20.291.803	7.755.647	28.047.450	103.985.174
Destinazione del risultato 31.12.2020:												
- a riserva legale												
- a riserva statutaria			1.827.771				-1.827.771					
- a dividendi - a risultati consolidati precedenti							-1.219.200	-1.219.200				-1.219.200
Distribuzione straordinaria di riserve			0					0	7.755.647	7.755.647		0
Modifica area di consolidamento						-146.735		-146.735	0		0	-146.735
Modifica percentuale di partecipazione in soc. consolidate									0		0	0
Rettifiche risultati consolidati precedenti									0		0	0
Dividendi distribuiti a terzi dalle società consolidate									-2.975.518		-2.975.518	-2.975.518
Risultato consolidato esercizio 2022							358.319	358.319		326.280	326.280	684.599
Saldo al 31.12.2022	600.000	981.688	41.229.986	171.887	3.663.525	27.924.702	358.319	74.930.108	25.071.932	326.280	25.398.212	100.328.320

Fondi per rischi ed oneri

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2022
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili					
Per imposte, anche differite	191.243		2.358		188.885
Strumenti finanziari derivati passivi					
Altri	1.935.717	39.148	1.111.158		863.707
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri					
Totale	2.126.960	39.148	1.074.368		1.052.592

Le imposte differite sono relative ad ammortamenti anticipati effettuati fino al 2007 per i quali non si è ancora verificato l'effetto di rientro.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2022, risulta composta dall'accantonamento a copertura dell'IMU progressiva in seguito al nuovo classamento dei beni gratuitamente devolvibili e degli impianti di produzione di Primiero Energia Spa notificata nel 2011 e nel 2020; dai canoni non assegnati ai comuni rivieraschi per la concessione di Val Schener – Moline; dal possibile debito nei confronti dell'Agenzia delle Entrate per il credito di imposta

riconosciuto agli utenti finali su quota parte dell'energia termica prodotta da fonti fossili nel periodo 2014 – 2018 e dalle sanzioni sull'IVA agevolata riconosciuta sull'energia termica prodotta da fonti fossili e fornita agli usi domestici nel periodo 2017 – 2018.

L'incremento dell'esercizio è relativo all'accantonamento 2022 per canoni ai comuni rivieraschi per €. 39.148. I decrementi riguardano l'utilizzo del fondo rischi per la tassa extraprofiti prevista dall'art. 37 D.L. 21/2022 pagata nel corso dell'esercizio per € 706.278, il recupero della quota ante 2013 del fondo sovraccanoni comuni rivieraschi per € 294.596, l'utilizzo del fondo IMIS pregressa per accertamento relativo all'anno 2017 da parte del comune di Predazzo per € 56.261 e l'adeguamento del fondo IMIS a seguito della sentenza favorevole relativa alle sanzioni pregresse versate al comune di Predazzo per € 54.023.

Fondi per rischi ed oneri - altri

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Sovraccanoni comuni rivieraschi non assegnati	361.178
Debito IMIS Primiero Energia nei confronti comune di Predazzo	112.538
Fondo crediti di imposta su energia termica da fonti fossili	381.396
Fondo IVA agevolata usi domestici	8.595
Altri di ammontare non apprezzabile	
Totale	863.707

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2022
TFR, movimenti del periodo	2.005.961	243.664	195.688		2.053.937

Gli incrementi dell'esercizio sono relativi alle quote accantonate secondo le disposizioni di legge, mentre i decrementi sono relativi alla liquidazione di dipendenti posti in quiescenza.

Debiti

I debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori intragruppo, sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamenti				
Debiti verso banche	1.365.542	6.244.234	3.923.297	11.533.073
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti		728		728
Debiti verso fornitori	17.611.434			17.611.434
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate non consolidate				
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanticontrollanti				
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
Debiti tributari	274.407			274.407

Debiti verso istituti di previdenza	207.311			207.311
Altri debiti	5.218.238	1.051.600		6.269.838
Totale	34.097.792	7.296.562	3.923.297	35.896.791

L'esposizione a breve verso banche è relativa per complessivi Euro 1.365.542 alle rate entro 12 mesi del finanziamento ad ACSM Teleriscaldamento contratto con un pool costituito da 12 banche per un importo complessivo di Euro 22.800.000 con scadenza nel 2031 garantito da ipoteca sugli immobili, accessioni, frutti e pertinenze e da privilegio speciale ex art. 46 D. Lgs. 385/93. Il debito verso banche oltre 12 mesi e oltre 5 anni è relativo alle quote capitale dello stesso finanziamento in scadenza dopo il 31/12/2023.

I debiti verso fornitori rappresentano i debiti a fine esercizio in relazione alla normale attività delle imprese consolidate. L'incremento rispetto al precedente esercizio è relativo al debito verso il GSE per la compensazione a due vie prevista dall'art. 15 bis D.L. 4/2022 di competenza dell'ultimo trimestre.

I debiti tributari riguardano le ritenute alla fonte (IRPEF) effettuate a dicembre e non ancora versate per €. 140.159, debiti IVA per €. 114.793 e il saldo IRES/IRAP per la differenza.

I debiti verso istituti di previdenza sono relativi ai contributi determinati sui lavoratori dipendenti.

Le principali voci contabilizzate tra gli altri debiti entro 12 mesi sono le seguenti:

- debito per energia non ritirata (art. 13) Euro 3.937.245;
- debito per sovrapprezzo termico di ARE Srl Euro 276.564;
- debito verso dipendenti per indennità, ferie, e altre voci Euro 412.755;
- debito verso BIM – Comuni e Regione Veneto per canoni rivieraschi Euro 296.431;
- debito verso ENEL per canoni di derivazione rimborsati a Primiero Energia non di competenza per Euro 60.587;
- debito verso Erario per canone RAI Euro 52.454;
- debito compensazione prezzo energia art. 1 L. 197/2022 Euro 29.765;
- debito verso utenti bonus sociale Euro 27.990;
- debito verso Comuni per comodato d'uso acquedotti Euro 26.059;
- debito minori Euro 98.388.

Le voci contabilizzate tra i debiti verso altri oltre 12 mesi sono le seguenti:

debito per cauzioni versate da utenti del teleriscaldamento di San Martino di Castrozza Euro 1.051.600.

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
contributo sostituzione massiva contatori 2G	63.355
Contributo beni strumentali 4.0 L 160/19 e 178/20	62.081
Contributo ponte accesso centrale Zivertaghe	38.965
Affitti attivi	29.246
risconto affitto fibra ottica	19.115
contributo L488/92 Moline	15.341
Commissioni banca arranger gestione finanziamento lungo term	15.000
Contributo risparmio energetico sede Fiera	14.399
Vendita energia elettrica	7.198
riduzione accisa gasolio uso riscaldamento comuni montani	6.109
finanziamento fondo sanitario oneri del personale	3.952
Imposte di bollo	2.212

conguaglio polizze assicurative	1.401
Servizi al personale	1.252
Assistenza software	1.167
Altri di ammontare non apprezzabile	9.834
Totale	290.627

Conto economico

Ricavi per categoria di attività

La composizione della voce è così dettagliata.

DESCRIZIONE	Bilancio 31/12/2021	31/12/2022	Scritture consolidamento	Bilancio 31/12/2022
A) Valore della produzione	97.577.560	143.286.953		137.319.761
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	95.256.761	140.266.039	-5.740.013	134.526.026
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0		0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	239.694	232.219		232.219
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	2.081.105	2.788.695		2.561.516
a) Vari	1.976.538	2.542.131	-227.179	2.314.952
b) Contributi in conto esercizio	104.567	246.564		246.564

Come anticipato nella parte iniziale della presente nota e nella relazione sulla gestione i ricavi per vendite e prestazioni sono abbondantemente cresciuti per effetto dell'andamento dei prezzi dell'energia elettrica che hanno raggiunto picchi orari di 870 €/MWh e una media annua per il Gruppo di 363 €/MWh, pur in presenza di un calo dell'energia complessivamente disponibile del 51,58%. L'attività di produzione e vendita di energia elettrica rappresenta il core business del Gruppo, ma come anticipato, nonostante il picco storico di fatturato il margine operativo netto è risultato prossimo allo zero per effetto degli elevati costi fissi legati ai canoni di concessione, che diventano insostenibili con bassa produzione, e ai prelievi forzosi introdotti a livello governativo che hanno comportato la restituzione di gran parte dei profitti al GSE a favore della fiscalità generale.

Per quanto riguarda l'attività di acquisto e vendita all'ingrosso dell'energia abbiamo assistito a un incremento dei ricavi del 35,6% in valore assoluto, ma con un margine in calo in quanto in questo caso il margine, a prescindere dal prezzo dell'energia, viene determinato in misura fissa sul quantitativo di energia commercializzata che è diminuita del 62,7%.

Diverso il caso dell'attività di vendita di energia elettrica ai clienti finali del mercato libero dove a fronte, anche in questo caso, di un aumento considerevole dei prezzi di vendita e di conseguenza dei ricavi, gli stessi non sono risultati sufficienti a coprire l'onere per l'acquisto dell'energia dove i prezzi sono cresciuti più rapidamente a causa dei benchmark utilizzati come riferimento per determinare le tariffe di vendita (prezzo ARERA maggior tutela) che vengono aggiornati trimestralmente e peraltro con dei correttivi per calmierare il prezzo. Anche nei casi in cui il prezzo di vendita era ancorato al PUN si è verificato un fenomeno analogo quando il prezzo di acquisto zonale risultava superiore allo stesso PUN (Prezzo Unico Nazionale).

I ricavi dell'attività di distribuzione e misura dell'energia elettrica, pur in presenza di un incremento dei kWh distribuiti del 3,75% si sono mantenuti stabili rispetto all'esercizio precedente in quanto la delibera ARERA 621/2021 ha previsto per l'anno 2022 una leggera diminuzione delle componenti tariffarie.

Nel caso di ACSM Teleriscaldamento i ricavi da vendita calore sono leggermente aumentati in linea con l'aumento 4,8% dei kWh termici venduti, mentre i ricavi da vendita energia elettrica da cogenerazione sono leggermente aumentati in quanto una piccola parte dell'energia prodotta non viene venduta a tariffa unica omnicomprensiva ma a prezzi di mercato che nell'anno sono risultati mediamente superiori.

Sono drasticamente diminuiti i ricavi per prestazioni a terzi in quanto con la prevista conclusione del contratto d'affitto incrociato tra Azienda Reti Elettriche e SET per la gestione rispettivamente delle reti di Canal San Bovo-Sagron e Predazzo sono di fatto terminati i lavori di adeguamento e potenziamento della rete elettrica effettuati per conto di SET.

Hanno subito un notevole incremento i ricavi per contributo allacciamento che, come detto nella parte introduttiva della presente nota, dipendono dal significativo investimento effettuato per estendere la rete di distribuzione calore cogliendo l'opportunità legata agli incentivi per il recupero del patrimonio edilizio.

I ricavi 2021 da vendite e prestazioni, al netto di tutte le elisioni infragruppo, sono suddivisi tra le seguenti tipologie:

	2021	2022
totale ricavi vendita energia prodotta	€ 50.394.313	€ 77.595.080
totale ricavi dalla distribuzione, trasmissione e misura dell'energia	€ 1.885.305	€ 1.868.743
totale ricavi energia commercializzata ingrosso	€ 21.486.388	€ 29.134.418
totale ricavi energia commercializzata dettaglio	€ 6.252.587	€ 14.531.973
totale ricavi teleriscaldamento	€ 4.509.537	€ 4.699.845
totale ricavi da cogenerazione	€ 1.418.061	€ 1.506.331
totale ricavi da prestazioni a terzi	€ 928.627	€ 474.889
Totale contributi allacciamento	€ 240.978	€ 1.144.927
totale ricavi diversi	€ 8.381.943	€ 4.714.747
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	€ 95.256.761	€ 134.526.026

I ricavi da capitalizzazione sono in linea con l'esercizio precedente e sono riconducibili quasi esclusivamente a minori lavori effettuati dal personale di Azienda Reti Elettriche per potenziare la rete di distribuzione energia elettrica.

I contributi in conto esercizio sono aumentati in seguito al credito di imposta riconosciuto alle imprese non energivore ai sensi del D.L. 50/2022.

Costi di produzione

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2022
Materie prime, sussidiarie e merci	31.610.378	18.655.818		(3.017)	50.263.179
Servizi	9.378.482	2.998.256		(5.545.679)	6.831.059
Godimento di beni di terzi	12.379.409	2.754.014		(141.823)	14.991.600
Salari e stipendi	3.362.997	17.410			3.380.407
Oneri sociali	1.084.900	21.156			1.106.056
Trattamento di fine rapporto	253.625	145.354			398.979
Trattamento quiescenza e simili	41.917		41.917		
Altri costi del personale	68.207	6.894			75.101
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	638.917		107.344	(21.684)	509.889
Ammortamento immobilizzazioni materiali	5.418.331	115.791		(1.400)	5.532.722
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	91.859		91.859		

Svalutazioni crediti attivo circolante	124.080		4.287		119.793
Variazione rimanenze materie prime	(56.944)		125.879		(182.823)
Accantonamento per rischi	34.558	4.591			39.149
Altri accantonamenti	706.279		706.279		
Oneri diversi di gestione	2.189.740	50.764.482		(196.113)	52.758.109
Totale	67.326.735	75.483.766	1.077.565	(5.909.716)	135.823.220

I costi per materie prime sono aumentati per effetto principalmente dell'esplosione del prezzo dell'energia elettrica intermediata da ACSM Trading il cui costo ammonta ad €. 47.208.435 a fronte di €. 28.717.184 dell'esercizio precedente, mentre hanno subito un aumento contenuto i costi per biomassa destinata alla produzione di calore quantificati in €. 1.787.753 a fronte di €. 1.636.577 dell'esercizio precedente. Hanno subito un sensibile aumento anche i costi per combustibile fossile acquistato da ACSM Teleriscaldamento anche se in valore assoluto (€. 299.095 contro €. 287.320 del 2021) sono rimasti stabili in quanto è diminuito il quantitativo acquistato.

I costi per servizi, al netto delle elisioni, sono aumentati in seguito alle attività di manutenzione non ricorrente degli invasi di Fortebuso e Val Schener.

I costi per godimento beni di terzi che rappresentano una delle voci più significative per il gruppo sono riconducibili ai canoni di concessione e ai diritti sull'uso dell'energia ex art. 13 del D.P.R. 670/1972 riconosciuti agli enti territoriali a fronte dell'utilizzo delle risorse idriche per la produzione di energia. Il consistente aumento è imputabile al maggior costo per energia ex art. 13 fornito alle utenze provinciali.

I costi del personale sono rimasti stabili così come le unità lavorative ferme a 77 dipendenti.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono calcolati sull'ammontare dei crediti commerciali al 31 dicembre. Si è ritenuto congruo, tenuto conto del rischio effettivo, effettuare una svalutazione pari alla quota fiscalmente deducibile in quanto ritenuta sufficiente in relazione alle posizioni di credito critiche.

Gli accantonamenti per rischi, come nel passato esercizio, sono relativi solo all'adeguamento del debito nei confronti dei comuni rivieraschi a titolo di sovraccanone per la concessione di Val Schener – Moline.

Gli oneri diversi di gestione hanno subito un incremento superiore ai 50 milioni di Euro per effetto dei provvedimenti governativi di cui si è detto più volte che hanno colpito i produttori di energia da fonte rinnovabile. Nel caso del Gruppo ACSM sono i seguenti:

- compensazione a due vie con tetto ai ricavi stabilito in 58 €/MWh, prevista dall'art. 15 bis del D.L. 4/2022 che colpisce gli impianti di produzione non incentivati entrati in esercizio prima del 01/01/2010, avente decorrenza dal 1 febbraio 2022 con un onere complessivo di competenza dell'esercizio di €. 48.149.185;
- compensazione a una via con tetto ai ricavi stabilito in 180 €/MWh prevista dall'art. 1 c. 30 della L. 197/2022 che colpisce gli impianti non incentivati e non già interessati dalla norma precedente, avente decorrenza dal 1 dicembre 2022 con un onere complessivo di competenza dell'esercizio di €. 69.968;
- tassazione del differenziale IVA tra operazioni attive e passive del periodo 1 ottobre 2021 – 30 aprile 2022 rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente previsto dall'art. 37 del D.L. 21/2022 con un onere complessivo di competenza dell'esercizio di €. 2.318.326.

Interessi e altri oneri finanziari

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2022
Da imprese controllate non consolidate		231.518		(231.518)	
Da imprese collegate					
Da controllanti		34.354		(34.354)	
Da Imprese sottoposte al					

controllo delle controllanti					
Interessi e oneri su debiti obbligazionari					
Interessi passivi sui debiti verso banche di credito ordinario	3	(3)			
Altri oneri finanziari	341.245	26.069			367.314
Totale	341.248	291.938		(265.872)	367.314

Gli altri oneri finanziari sono costituiti principalmente (Euro 295.750) dagli interessi di competenza sul finanziamento ACSM Teleriscaldamento contratto con un pool costituito da 12 banche per un importo complessivo di Euro 22.800.000. Il leggero aumento è strettamente correlato al piano di ammortamento del finanziamento che è a tasso variabile e quindi risente dell'incremento dell'euribor.

L'importo rimanente si riferisce alle commissioni, agli oneri bancari e alle spese di incasso sostenute dalle imprese del gruppo.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.324.256	7.357.546	(6.033.290)

Imposte	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Imposte correnti:	1.265.067	7.377.800	(6.112.733)
IRES			
IRAP			
Imposte esercizi precedenti			
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	59.189	(20.254)	79.443
IRES			
IRAP			
	1.324.256	7.357.546	(6.033.290)

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nel corso dell'esercizio sono rientrate imposte differite per €. 2.358 accantonate sugli ammortamenti anticipati effettuati prima del 2007.

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate nell'esercizio per €. 10.880 sono relative all'accantonamento al fondo sovraccanoni comuni rivieraschi, così come il rientro di imposte anticipate per €. 82.066 sono relative allo storno del medesimo fondo per la parte relativa alle quote ante 2013 ormai prescritte.

In sede di consolidamento sono state rilevate ulteriori imposte anticipate derivanti da ricavi infragruppo elisi per €. 24.119 e un effetto rientro per €. 14.480.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Nel bilancio non sono iscritti strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro *fair value*.

Informazioni relative a patrimoni destinati a uno specifico affare

Nel bilancio non ci sono patrimoni destinati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Le operazioni con parti correlate realizzate dalla società sono state concluse a condizioni normali di mercato. Tutte le operazioni con le società consolidate sono state elise.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non ci sono in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, tuttavia si segnala che ACSM SpA ha concesso in pegno n° 102.289 azioni ordinarie di ACSM Teleriscaldamento per un valore di Euro 1.022.890 a garanzia di un finanziamento concesso alla stessa società da un pool di banche, inoltre ha concesso in pegno tutte le quote detenute in Masoenergia Srl per un valore di Euro 102.250 a garanzia del Leasing concesso alla stessa società.

Informazioni relative ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124

In relazione a quanto disposto dall'art. 1, comma 125 e ss., legge 124/2017, si segnala che nel corso del 2022 il Gruppo ACSM non ha ricevuto somme a titolo di sovvenzione, sussidio, contributo o aiuto, in denaro o in natura, né ha ottenuto vantaggi economici di alcun tipo da enti pubblici o società a partecipazione pubblica con esclusione delle seguenti specificità:

Descrizione	Importo
Credito d'imposta imprese non energivore D.L. 50/2022	142.284
Contributo sostituzione contatori 2G Delibera ARERA 106/2021/R/EEL	65.540
Contributo su investimenti agevolabili L. 160/2019 art. 1 c.184-194	30.400
Credito d'imposta L 448/1998 gasolio	27.620
Credito d'imposta art. 8 L 448/1998 e L 203/2008 TLR	1.661
Rimborso accisa gasolio autotrazione	1.188

Gli eventuali altri incassi avuti da tali soggetti sono inerenti solamente a rapporti di carattere commerciale conclusi alle normali condizioni di mercato.

Informazioni relative ai compensi spettante al Revisore legale

(Rif. art. 38, primo comma, lett. o-septies), D.Lgs. n. 127/1991)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla Società di Revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete al gruppo:

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti e verifica bilanci: Euro 28.485
- corrispettivi spettanti per gli altri servizi di verifica svolti: Euro 0.

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale della controllante, compresi anche quelli per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento.

Descrizione	Amministratori	Sindaci
Compensi	44.940	74.920
Anticipazioni		
Crediti		

Tasso applicato		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nell'esercizio 2023 prosegue l'attività principale di produzione energia idroelettrica. Diversi fattori fanno prevedere che non sarà replicato il fatturato dell'esercizio 2022. Il primo è il prezzo dell'energia che, pur mantenendosi su livelli elevanti, è lontano dai picchi raggiunti nel 2022, il secondo è il protrarsi della scarsità delle precipitazioni invernali che, senza un'inversione di tendenza nei prossimi mesi, avranno un impatto negativo sulla produzione attesa.

Inoltre continua quanto meno fino al prossimo mese di giugno l'applicazione del meccanismo di compensazione a due vie ai sensi dell'art 15 bis della L. 25/2022 che ha convertito il precedente DL 4/2022; la norma prevede che per le imprese produttrici di energia da fonti rinnovabili dal 1° gennaio al 30 giugno 2023 il GSE proceda alla fatturazione al produttore della differenza fra il prezzo di cessione e il valore di riferimento individuato dall'ARERA.

La legge di bilancio 197/2022 ha introdotto, a decorrere dal primo dicembre 2022, ai commi da 30 a 38 dell'art. 1 un ulteriore meccanismo di compensazione a una via che prevede un tetto sui ricavi con un prezzo di riferimento pari a €. 180/MWh che colpisce tutti gli impianti non incentivati che non siano in qualche modo già soggetti a limitazioni o prelievi forzosi. Nel caso del Gruppo ACSM SpA l'impianto di Colmeda e la centralina DMV Val Schener.

Nel corso del 2023 si continueranno le laboriose operazioni di sfangamento dello scarico di fondo della diga di Forte Buso, dopo la pulizia dell'imbecco dello stesso eseguita nel corso del 2021 e 2022.

Per quanto riguarda l'attività di distribuzione si segnala che in data 27 gennaio 2023 è stato sottoscritto l'atto di permuta delle reti di media e bassa tensione, dei rapporti contrattuali con utenti e terzi e dei beni immobili di proprietà tra SET (che cede l'asset "impianti Vanoi") e ARE (che cede l'asset "impianti Predazzo") con effetti che decorrono dal 01/02/2023.

Anche l'attività di vendita dell'energia procede come nell'esercizio precedente in quanto l'accordo con cui la società di vendita acquista da un operatore terzo il 65% del profilo di produzione di Primiero Energia è stato rinnovato alle medesime condizioni.

Sta proseguendo l'ampliamento della rete di teleriscaldamento con previsione di effettuare un cospicuo numero di nuovi allacciamenti anche nel corso del 2023.

Le problematiche connesse alla pandemia da corona virus sembra si siano risolte con conseguente termine delle procedure per la prevenzione del rischio. Procedure che comunque potranno essere ripristinate in caso di necessità futura dietro indicazioni impartite dagli organi ed enti preposti.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Conclusioni

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Primiero San Martino di Castrozza, 23 maggio 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giorgio Orsega

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
ai sensi dell'Art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

All'Assemblea degli Azionisti di AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.p.A. (il Gruppo) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Gruppo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la

TREVOR S.r.l.

TRENTO (Sede Legale), Via Brennero, 139 - 38121 | Tel +39 0461 828492 | Fax +39 0461 829808 | Email trevor.tn@trevor.it

ROMA Via Ronciglione, 3 - 00191 | Tel +39 06 3290936 | Fax +39 06 36382032 | Email trevor.rm@trevor.it

MILANO Via Lazzaretto, 19 - 20124 | Tel +39 02 67078859 | Fax +39 02 66719295 | Email trevor.mi@trevor.it

MONTECCHIO MAGGIORE Viale Europa, 72 - 36075 (VI) | Tel +39 0444 492844 | Fax +39 0444 499651 | Email trevor.vi@trevor.it

C.F. | P.IVA | R.I. di Trento: 01128200225 | Capitale Sociale 50.000 euro

Soggetta a vigilanza Consob - Associata ASSIREVI

liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o

circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della società capogruppo i AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 7 giugno 2023

TREVOR S.r.l.



Luca Dallagiacoma
Revisore Legale

AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.P.A.

Sede in PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA - Via Angelo Guadagnini, 31

Capitale Sociale versato Euro 600.000,00

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese Trento 00124190224

Partita IVA: 00124190224 - N. Rea: 143497

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio consolidato d'esercizio chiuso al 31/12/2022

All'Assemblea degli azionisti della Società

AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.P.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

Il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo A.C.S.M. SpA ed è costituito dalla situazione patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e da alcuni prospetti complementari.

Tale documentazione, unitamente alla relazione sulla gestione degli amministratori è stata posta a disposizione degli azionisti a termine di legge.

Nel corso dell'esercizio 2022 la capogruppo A.C.S.M. Spa ha proceduto alla fusione per incorporazione delle due società di produzione di energia elettrica con impianti attivi in Veneto, EN & EN Srl e Cavalera Srl, la cui partecipazione totalitaria era stata acquistata nel corso dell'esercizio precedente.

Il bilancio è stato sottoposto alla revisione contabile da parte della società di revisione TREVOR SRL.

Il collegio sindacale ha preso visione dei criteri adottati nella sua formazione con particolare riferimento all'area di consolidamento ed all'uniformità di applicazione dei principi contabili.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

I controlli eseguiti hanno consentito di accertare la rispondenza delle procedure applicate alle vigenti normative in materia.

Primiero San Martino di Castrozza, 7 giugno 2023

Il Collegio sindacale

(Gustavo Giacomuzzi)

(Irene Taufer)

(Alberto Zortea)